

POSTECOM S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2013

INDICE

- ORGANI SOCIALI
- PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTE ESPLICATIVE
- RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

CdA 27 febbraio 2014

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione :

(in carica fino approvazione bilancio del 2015)

- VIRTUANI Fabrizio	Presidente
- POMPA Vincenzo	Amministratore Delegato
- CACCIAVILLANI Dario	Consigliere
- GIORGETTI Simona	Consigliere
- MARTELLA Paolo	Consigliere

Collegio Sindacale :

(in carica fino approvazione del bilancio 2013)

- COSTANTINI Marco	Presidente
- SILVESTRI Vittorio	Sindaco Effettivo
- TAVOLA Felice	Sindaco Effettivo
- DE ANGELIS Mauro	Sindaco Supplente
- CANDREVA Libero	Sindaco Supplente

Segretario CdA:

SCARPELLI Michele

Società di Revisione:

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

POSTECOM s.p.a.
con socio unico

Sede Legale in Roma - Viale Europa N. 175
Capitale Sociale Euro 6.450.000. i.v.
Registro delle imprese di ROMA - Iscrizione N. 193689/1999
REA di ROMA - Iscrizione N. 928464
Partita Iva 05838841004 - Codice Fiscale 05838841004
Soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della società Capogruppo
POSTE ITALIANE S.P.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

ATTIVO	Note	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti			
Immobilizzazioni Materiali	(5)	3.882.840	3.307.369
Attività Immateriali	(6)	6.294.927	6.372.718
Attività Finanziarie a lungo termine	(7)	670.857	667.357
Imposte differite attive	(8)	1.559.853	2.850.038
Altre attività	(9)	802.143	1.636.934
Totale Attività non correnti		13.210.620	14.834.416
Attività Correnti			
Rimanenze	(10)	507.981	1.012.624
Crediti Commerciali	(11)	86.598.901	86.888.097
Crediti per Imposte Correnti	(12)	4.970.976	245.129
Altri crediti e attività correnti	(13)	2.990.283	1.857.637
Attività Finanziarie	(14)	957.807	500.303
Disponibilità Liquide	(15)	8.320.508	7.177.131
Totale Attività Correnti		104.346.456	97.680.921
TOTALE ATTIVO		117.557.076	112.515.337
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31/12/2013	31/12/2012
Patrimonio Netto			
Capitale sociale versato		6.450.000	6.450.000
Altre riserve patrimoniali		40.765.875	35.646.538
Utili portati a nuovo		311.709	383.309
Utile dell'esercizio		4.530.358	5.119.337
Totale Patrimonio Netto	(16)	52.057.942	47.599.184
Passivo			
Passività Non Correnti			
Fondi per rischi e oneri	(17)	-	5.806.483
TFR	(18)	1.834.291	2.228.652
Passività finanziarie a lungo termine	(19)	150.000	150.000
Imposte differite passive	(8)	358	1.040
Altre passività	(20)	88.187	78.030
Totale Passività Non Correnti		2.072.836	8.264.205
Passività Correnti			
Debiti commerciali	(21)	55.291.559	44.669.087
Debiti per imposte correnti	(12)-(22)	-	1.238.810
Altri debiti e passività correnti	(23)	8.134.739	10.744.051
Passività finanziarie		-	-
Totale Passività Correnti		63.426.298	56.651.948
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		117.557.076	112.515.337

POSTECOM s.p.a.
con socio unico

Sede Legale in Roma - Viale Europa N. 175
Capitale Sociale Euro 6.450.000. i.v.
Registro delle imprese di ROMA - Iscrizione N. 193689/1999
REA di ROMA - Iscrizione N. 928464
Partita Iva 05838841004 - Codice Fiscale 05838841004
Soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della società Capogruppo
POSTE ITALIANE S.P.A.

Prospetto di conto economico

	Note	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	(25)	115.973.089	112.778.325
Altri ricavi e proventi	(26)	902.422	402.608
Valore della produzione		116.875.511	113.180.933
Costi di beni e servizi	(27)	82.771.697	68.501.703
Costo per il personale	(28)	23.516.631	21.507.371
Ammortamenti	(29)	9.815.839	7.209.741
Altri costi operativi	(30) -	5.368.030	7.545.411
Costo della produzione		110.736.137	104.764.226
EBIT		6.139.374	8.416.707
Proventi finanziari	(31)	65.595	33.714
Oneri finanziari	(32)	101.876	90.113
Utile ante imposte		6.103.093	8.360.308
Imposte	(33)	1.572.735	3.240.971
Utile (perdita) del periodo		4.530.358	5.119.337
Utile (perdita) per azione		3,62	4,10

POSTECOM s.p.a.
con socio unico

Sede Legale in Roma - Viale Europa N. 175
Capitale Sociale Euro 6.450.000. i.v.
Registro delle imprese di ROMA - Iscrizione N. 193689/1999
REA di ROMA - Iscrizione N. 928464
Partita Iva 05838841004 - Codice Fiscale 05838841004
Soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della società Capogruppo
POSTE ITALIANE S.P.A.

Prospetto di conto economico complessivo

	31/12/2013	31/12/2012
Valore della produzione	116.875.511	113.180.933
Costo della produzione	110.736.137	104.764.226
EBIT	6.139.374	8.416.707
Proventi finanziari	65.595	33.714
Oneri finanziari	101.876	90.113
Imposte	1.572.735	3.240.971
Utile (perdita) del periodo	4.530.358	5.119.337
Altre Componenti del Conto Economico complessivo	- 71.600 -	358.909
Totale Conto Economico Complessivo	4.458.758	4.760.428

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Fabrizio Virtuani

(dati in euro)

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Note	Capitale Sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2011	6.450.000	32.653.258	(382.818)	38.720.438
Destinazione perdita a riserve		(1.107.081)	1.107.081	-
Arrotondamenti		1	-	1
Utili attuariali da TFR imputate a PN			68.968	68.968
Effetto fiscale utili attuariali 2011			(51.012)	(51.012)
Utile dell'esercizio 2011			4.100.360	4.100.360
Saldo al 31 dicembre 2011	6.450.000	31.546.178	4.842.579	42.838.755
Saldo al 1 gennaio 2012	6.450.000	31.546.178	4.842.579	42.838.755
Destinazione utile a riserve		4.100.360	(4.100.360)	-
Perdite attuariali da TFR imputate a PN			(495.046)	(495.046)
Effetto fiscale perdite attuariali 2012			136.138	136.138
Utile dell'esercizio 2012			5.119.337	5.119.337
Saldo al 31 dicembre 2012	6.450.000	35.646.538	5.502.648	47.599.184
Saldo al 1 gennaio 2013	6.450.000	35.646.538	5.502.648	47.599.184
Destinazione utile a riserve		5.119.337	(5.119.337)	-
Utili attuariali da TFR imputate a PN			64.538	64.538
Effetto fiscale utili attuariali 2013			(136.138)	(136.138)
Utile dell'esercizio 2013			4.530.358	4.530.358
Saldo al 31 dicembre 2013	6.450.000	40.765.875	4.842.069	52.057.942

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile netto dell'esercizio	4.530	5.119
Ammortamenti	9.816	7.210
Costi relativi a trattamento di fine rapporto	(107)	243
Rilascio fondi rischi	(6.708)	(1.274)
Imposte sul reddito pagate	6.578	
Variazione dei crediti/debiti commerciali	10.903	(30.596)
Variazione altri crediti/altri debiti	(15.640)	6.692
Variazioni differite	1.290	
Variazione dei fondi per rischi	750	5.806
Variazione rimanenze	505	(666)
Plusvalenze da alienazioni di partecipazioni		
Flusso di cassa netto generato dall'attività di esercizio	11.916	(7.466)
Investimenti netti:		
- Incrementi netti immobilizzazioni immateriali	(6.146)	(4.052)
- Incrementi netti immobili, impianti e macchinari	(4.168)	(2.825)
- Incrementi netti attività finanziarie valutate al fair value		
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(10.314)	(6.877)
Incremento di passività finanziarie		
Decremento di passività finanziarie		
Aumenti di capitale		
Acquisto azioni proprie		
Pagamento di dividendi		
Proventi da alienazione di partecipazioni		
Flusso di cassa netto generato dalla attività finanziaria	-	-
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	1.602	(14.343)
Disponibilità liquide* a inizio periodo	7.677	22.020
Disponibilità liquide* a fine periodo	9.279	7.677

(*) Le disponibilità liquide comprendono il saldo del c/c intersocietario

POSTECOM S.p.A.

Con socio Unico

Sede Legale in Roma, Viale Europa n.175

Capitale Sociale Euro 6.450.000 i.v.

Registro delle Imprese di Roma - Iscrizione N. 193689/1999

REA di Roma – Iscrizione N. 928464

Partita IVA 05838841004 – Codice Fiscale 05838841004

Soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della Società Capogruppo
POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

Note Esplicative

1- PREMESSA

La Società Postecom S.p.A. è una Società del gruppo Poste Italiane S.p.A. avente sede in Roma Viale Europa n. 175.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2013 è presentato in Euro ed è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Esplicative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in unità Euro, salvo ove diversamente indicato.

2- CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 Modalità di presentazione

La redazione del presente bilancio della Società è stata effettuata con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dei relativi principi interpretativi SIC/IFRIC adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

2.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

La Società non ha attuato cambiamenti dei criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente. L'attività della Società non è soggetta a stagionalità e/o ciclicità in quanto è riferita ad operazioni di servizi *software* in erogazione nel corso di tutto l'anno.

Il bilancio è stato redatto applicando il criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle seguenti note, per i quali è applicato il *fair value* ("valore equo"). Laddove il criterio

applicato è quello del fair value, le metodologie seguite per la determinazione dello stesso sono di volta in volta descritte nell'ambito delle note. Il bilancio è predisposto in ipotesi di continuità aziendale.

Per maggior chiarezza vengono descritti i principali criteri di valutazione e principi contabili adottati.

A. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali, che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli interessi passivi sostenuti per finanziare l'acquisizione o costruzione d'immobili, impianti e macchinari sono imputati al Conto Economico (ad eccezione del caso in cui siano specificamente correlati all'acquisizione o costruzione dell'attività: in tal caso, infatti, gli oneri finanziari devono essere capitalizzati a integrazione del valore iniziale dell'attività di riferimento).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente è suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore e pertanto deve essere trattata distintamente. Il valore d'iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| ➤ Mobili e macchine d'ufficio | 8 - 10 anni |
| ➤ Attrezzature elettroniche | 3 - 5 anni |
| ➤ Altri beni | 4 - 8 anni |

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto di elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio di competenza.

Alla data del bilancio, gli impianti e macchinari non includono beni in leasing.

B. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi correlati alla realizzazione di attività immateriali sono imputati al Conto Economico a eccezione del caso in cui siano specificamente correlati alla realizzazione dell'attività: in tal caso, infatti, gli oneri finanziari devono essere capitalizzati ad integrazione del valore iniziale dell'attività di riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. I costi, che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici ed identificabili che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno, vengono contabilizzati come attività immateriali. L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in tre esercizi.

C. Riduzione di valore delle attività immobilizzate

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le Attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di verificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al Conto Economico.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

La perdita di valore è riconosciuta per la differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

D. Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui riclassificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la Società s'impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate a Conto Economico: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile il *fair value option* e gli strumenti derivati, salvo per i derivati designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "*cash flow hedge*" e limitatamente alla parte efficace. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le relative variazioni rilevate durante il periodo di possesso sono imputate a Conto Economico. Le attività finanziarie appartenenti alla presente categoria per le quali il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, sono mantenute in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo, come passività se il *fair value* è negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.
- Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso

clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

- Investimenti detenuti fino a scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai Finanziamenti e crediti.
- Investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una riserva di patrimonio netto, che viene riversata a Conto Economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel Conto Economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata, con l'importo stornato rilevato a Conto Economico. Inoltre, per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del Conto Economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi, mentre le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto. Gli strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un mercato attivo di riferimento il cui *fair value*

non può essere misurato attendibilmente, sono valutati al costo. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le Passività correnti, salvo che la Società detenga il diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

E. Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della miglior stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite (queste ultime per differenza rispetto a quelle dell'esercizio precedente) sono imputate al Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Le imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi e oneri.

F. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo.

Relativamente alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato utilizzando il metodo del

costo medio ponderato. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che in precedenza avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, le somme che alla data di rilevazione risultano temporaneamente depositate dalla Capogruppo presso il MEF, altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Eventuali scoperti di conto corrente sono evidenziati tra le passività correnti.

H. Patrimonio netto

- (i) Capitale sociale: è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato dalla Società Controllante.
- (ii) Riserve: sono costituite da riserve di utili a destinazione specifica, e includono - tra le altre - la "riserva *fair value*" relativa alle partite valutate con tale criterio con contropartita patrimonio netto.
- (iii) Risultati portati a nuovo: sono i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite) e gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla misurazione delle passività per il TFR.
- (iv) Risultati d'esercizio: è il risultato economico del periodo in corso

I. Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non è determinabile la data in cui si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richieste per estinguere l'obbligazione. Il valore delle passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

L. Benefici ai dipendenti

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria, istituito presso l'INPS, nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione prevista dalla norma. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono, invece, in azienda.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo Poste Italiane dal 1 gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare, le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*), anche nel caso in cui il dipendente abbia esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.

Il fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua, invece, a rappresentare una passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti.

Ai fini della misurazione del piano a benefici definiti, si considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, variazione inquadramenti, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno, iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima delle passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e piani d'incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberanti. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

M. Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono imputate a Conto Economico.

N. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti, in base al principio della competenza economica. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento. I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

O. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, ovvero utilizzando il tasso d'interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

P. Dividendi

I dividendi sono rilevati nei proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

Q. Uso di stime e valutazioni significative nell'applicazione di principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio stesso. La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nel bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati a consuntivo delle poste di bilancio, per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

- Svalutazione degli attivi immobilizzati: in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia all'interno che sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi, indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il

valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione della durata del periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tali attività.

R. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- **IAS 19** - "*Benefici per i dipendenti*" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012. La modifica ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali, consentendo in via esclusiva di rilevare questi ultimi integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto. Tale modifica non ha comportato alcun effetto nei bilanci del Gruppo, avendo già adottato il metodo della rilevazione integrale e immediata a Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali fin dall'esercizio 2006. Il principio ha altresì previsto una serie di informazioni aggiuntive sui Piani a benefici definiti, da fornire nelle note al bilancio; in particolare: un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati quasi esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali; la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie; l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.
- **IFRS 13** - "*Valutazione del fair value*" adottato con Regolamento (UE) n. 1255/2012. Il nuovo standard ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a fair value di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del fair value, e una guida sulle modalità e sulle tecniche di relativa valutazione. Chiarisce altresì, nell'ottica di ampliare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni e delle correlate informazioni integrative, le modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a fair value all'interno della gerarchia del fair value, già prevista dall'IFRS 7, in base alla natura degli input utilizzati dalle tecniche di valutazione.

- **IFRIC 20** - “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto” adottata con Regolamento (UE) n. 1255/2012.
- **IAS 12** - “Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti”, modifiche adottate con Regolamento (UE) n. 1255/2012, ed effetto retroattivo dal 1° gennaio 2012. Le modifiche riguardano, in particolare, la fiscalità differita applicata a investimenti immobiliari valutati in base al modello del fair value, in conformità allo IAS 40.
- **IFRS 1** - “Prima adozione *degli International Financial Reporting Standard*” modificato con Regolamento (UE) n. 1255/2012 e con Regolamento (UE) n. 183/2013.
- **IFRS 7** - “Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. Le modifiche apportate prevedono disposizioni informative ulteriori, che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare al meglio gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell’entità stessa. In particolare, le modifiche in esame riguardano tutti gli strumenti finanziari rilevati, soggetti a compensazione in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32, ovvero che sono soggetti a un accordo-quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare (es. accordi di compensazione su derivati, operazioni di pronti contro termine che rispettano gli standard internazionali *global master repurchase agreements*, etc.), indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari stessi siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32.
- Ciclo annuale di miglioramenti 2009 - 2011 dei principi contabili internazionali adottato con Regolamento (UE) n. 301/2013. Il Regolamento in oggetto ha apportato determinate modifiche ad alcuni principi contabili, quali IAS 1, 16, 32, 34 e all’IFRS 1 al fine di eliminare talune incoerenze riscontrate negli *standard* oppure allo scopo di apportare chiarimenti di carattere terminologico.

Inoltre il Regolamento (UE) n. 1256/2012 del 29 dicembre 2012 che adotta, tra l’altro, la modifica all’IFRS 7 - “*Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazioni di attività e passività finanziarie*”, prevede l’abrogazione retroattiva, a partire dal 1° luglio 2011, del paragrafo 13 - Eliminazione contabile.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IAS 27** - *“Bilancio separato”* modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell’aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – *“Bilancio consolidato”*) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- **IAS 28** - *“Partecipazioni in società collegate e joint venture”* modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l’applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in *joint venture*.
- **IFRS 10** - *“Bilancio consolidato”* adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato, integrando la disciplina sul tema precedentemente contenuta nello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato* e nella SIC 12 - *Società a destinazione specifica (società veicolo)*. All’interno del nuovo principio viene introdotta una nuova definizione di controllo come base unica per il consolidamento di tutti i tipi di entità, elimina alcune incoerenze o dubbi interpretativi tra IAS 27 e SIC 12 ed, infine, definisce norme chiare e univoche per l’individuazione del **“controllo di fatto”**.
- **IFRS 11** - *“Accordi a controllo congiunto”* adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di un accordo congiunto e sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* e la SIC 13 - *Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. L’IFRS 11 fornisce altresì dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e non consente, a differenza di quanto previsto in precedenza dallo IAS 31, l’utilizzo del metodo del consolidamento proporzionale come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in *joint venture*.
- **IFRS 12** - *“Informativa sulle partecipazioni in altre entità”* adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. L’IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All’interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un’entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla

situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

- **IAS 32** - “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all’IFRS 7, lo *IAS 32 revised* fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell’applicazione pratica del principio stesso.
- **Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27** adottate con Regolamento (UE) n. 1174/2013. Al fine di fornire una disciplina sulle *Entità di investimento*, sono stati modificati i seguenti *standards*:
 - IFRS 10, modificato per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business;
 - IFRS 12, modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
 - IAS 27, modificato con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in talune controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al *fair value* nei loro bilanci separati.
- **IAS 36** - *Riduzione di valore delle attività* modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
- **IAS 39** - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* modificato con Regolamento (UE) n. 1375/2013. Le modifiche disciplinano le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a un’altra controparte centrale, in conseguenza di normative o regolamenti. In particolare è stabilito che, in tali casi, la contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- *Exposure Draft* “IFRS 9 - Strumenti Finanziari”, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment*, *Fair Value Option* per le Passività Finanziarie, Perdite su crediti attese e Hedge Accounting;
- *Exposure Draft* “Ciclo Annuale di miglioramenti agli IFRS” relativamente al periodo 2010-

2012, 2011-2013 e 2012-2014,, nell'ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;

- *Exposure Draft* "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;
- *Exposure Draft* "Settori operativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 8, in tema di contabilizzazione dei settori operativi;
- Interpretazione sul "Trattamento contabile relativo alle put options emesse dalla controllante in favore degli azionisti di minoranza";
- *Exposure Draft* "IAS 28 - Metodo del Patrimonio Netto: quote di Patrimonio netto di altre società";
- *Exposure Draft* "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e "IAS 38 - Attività Immateriali - Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni";
- *Exposure Draft* "IFRS 10 - Bilancio Consolidato" e "IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture: vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua partecipata o joint venture";
- *Exposure Draft* "IFRS 11 - Accordi di compartecipazione: Acquisizione di una partecipazione in una operazione congiunta".
- *Exposure Draft* "IAS 19 - Piani a benefici definiti - Contributi dei dipendenti";
- Interpretazione "IFRIC 21 - Imposte che le imprese devono pagare alle Autorità pubbliche per poter accedere ad un determinato mercato";
- *Exposure Draft* "IAS 27 - Metodo del Patrimonio netto nel Bilancio separato";
- Discussion Paper "Conceptual Framework for Financial Reporting" rientrante nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale Framework;
- *Exposure Draft* "IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts*", che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima

applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono in corso di approfondimento e valutazione.

3- ANALISI DEI RISCHI

La gestione dei rischi della Società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale in condivisione con le direttive impartite dalla Capo Gruppo .

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale. La situazione patrimoniale e finanziaria della Società non presenta alcuna criticità, potendo contare su una cospicua liquidità, da cui il mancato ricorso a fonti di finanziamento e quindi un conseguente basso livello di rischio finanziario.

In merito alla copertura di rischi di cambio, occorre segnalare che la Società non presenta crediti o debiti in valuta estera di rilevanza tale da giustificare il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

La Società non presenta un elevato rischio di credito, dal momento che l'esposizione creditoria più significativa è vantata nei confronti della Controllante. Per quanto concerne i clienti terzi, non si rileva una significativa concentrazione del credito e sono state istituite procedure per minimizzarne l'esposizione quali ad esempio procedure di verifica del credito, monitoraggio periodico dei crediti scaduti, procedure per il recupero crediti e per i contenziosi.

4- ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Controllante Poste Italiane S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 bis cc).

Dati essenziali Poste Italiane S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
ATTIVO		
Attività non correnti	40.407.471	34.108.870
Attività correnti	20.851.931	18.890.119
Attività non correnti destinate alla vendita	129	6.568
TOTALE ATTIVO	61.259.531	53.005.557
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	1.163.588	(1.010.555)
Risultati portati a nuovo	1.843.172	1.706.258
Totale	4.312.870	2.001.813
Passività non correnti	8.111.694	3.150.315
Passività correnti	48.834.967	47.853.429
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	61.259.531	53.005.557
CONTO ECONOMICO		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi e proventi	9.206.306	9.467.614
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	155.686	124.693
Altri ricavi e proventi	123.280	166.479
Totale ricavi	9.485.272	9.758.786
Costi per beni e servizi	2.121.094	1.946.182
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	1.472	8.931
Costo del lavoro	5.658.396	5.681.006
Ammortamenti e svalutazioni	525.546	475.453
Incrementi per lavori interni	(7.629)	(8.421)
Altri costi e oneri	235.725	253.871
Risultato operativo e di intermediazione	950.668	1.401.764
Oneri finanziari	115.027	146.504
Proventi finanziari	90.695	135.324
Risultato prima delle imposte	926.336	1.390.584
Imposte dell'esercizio	474.390	692.045
Imposte esercizi precedenti per variazione normati	(270.299)	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	722.245	698.539

Commenti alle voci del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria - Attivo

ATTIVITA' NON CORRENTI

5- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel 2013 la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali è la seguente:

	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo Originario			
Saldo al 1/01/13	31.137.688	3.706.207	34.843.895
Incrementi	3.103.150	1.064.783	4.167.933
Dismissioni			
Riclassifiche			
Saldo al 31/12/2013	34.240.838	4.770.990	39.011.828
Fondo Ammortamento			
Saldo al 1/01/13	28.223.754	3.312.772	31.536.526
Incrementi	3.345.830	246.632	3.592.462
Dismissioni			
Riclassifiche			
Saldo al 31/12/2013	31.569.584	3.559.404	35.128.988
Valore Netto contabile			
Saldo al 1/01/13	2.913.934	393.435	3.307.369
Saldo al 31/12/2013	2.671.254	1.211.586	3.882.840

Il principale incremento delle immobilizzazioni materiali è legato alla voce impianti e macchinari e ammonta a € 3.103 mila. Tale incremento ha riguardato per € 1.338 mila l'acquisto di hardware necessario per l'ampliamento dell'infrastruttura del *data center* interno, per € 71 mila l'acquisto di hardware per la Sicurezza, per € 41 mila l'acquisto di hardware per la gestione dei servizi a clienti (*customer care*), per € 1.256 mila all'acquisto di hardware per il progetto Dipartimento Trasporti Terrestri, per € 378 mila l'acquisto di hardware per la gestione dei progetti in corso con la Capogruppo (*BPOL/ Electronic Postmark*), per € 19 mila l'acquisto di hardware per la gestione dei progetti in corso con i clienti Mercato (Gara ANSF). Gli incrementi della voce altri beni è pari a € 1.065 mila. Tali incrementi sono da imputare per € 114 mila al rinnovamento delle dotazioni informatiche dei dipendenti della Società, per € 18 mila alla Gara ANSF, per € 101 mila all'acquisto di mobili e arredi, per € 237 mila l'acquisto di macchine elettriche per il Dipartimento Trasporti Terrestri, € 595 mila per la gestione dei servizi di esercizio in corso con la Capogruppo.

Al 31 dicembre 2013 gli impianti e macchinari non includevano beni in locazione finanziaria.

6- ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nel 2013 la movimentazione delle attività immateriali è dettagliabile come segue:

	Concessioni Licenze, Marchi e simili	Totale
Costo Originario		
Saldo al 1/01/13	39.364.596	39.364.596
Incrementi	6.145.585	6.145.585
Dismissioni/svalutazioni		
Saldo al 31/12/2013	45.510.181	45.510.181
Fondo Ammortamento		
Saldo al 1/01/13	32.991.877	32.991.877
Incrementi	6.223.377	6.223.377
Saldo al 31/12/2013	39.215.254	39.215.254
Valore Netto contabile		
Saldo al 1/01/13	6.372.718	6.372.718
Saldo al 31/12/2013	6.294.927	6.294.927

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i valori di acquisto di licenze software.

L'incremento si riferisce all'acquisto di licenze software per € 6.146 mila; tale incremento è riconducibile all'acquisto di *licenze software per € 650 mila* relative al potenziamento del *data center*, per € 28 mila all'acquisto di un software applicativo per la Sicurezza, per € 76 mila l'acquisto di software per la gestione dei servizi a clienti (*customer care*), per € 918 mila all'acquisto di software per il progetto Dipartimento Trasporti Terrestri, per € 933 mila all'acquisto di software applicativo per l'implementazione dei servizi per il Mercato (ANSF/Invitala/Postesalute), per € 1.276 mila all'acquisto di software applicativo per la gestione dei servizi in erogazione con il gruppo (Sito Poste.it/EPCM), infine per € 2.265 mila a immobilizzazioni in corso relative a servizi di erogazione non ancora rilasciati in produzione, di cui € 839 mila per il Mercato e € 1.426 mila per il Gruppo.

7- ATTIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Le Attività Finanziarie a lungo termine iscritte in bilancio ammontano a € 671 mila.

Descrizione	Quota partecipazione	31/12/2013	31/12/2012
Partecipazioni Eustema Spa	2,00%	384.605	384.605
Adesione Consorzio Namex	1 quota	1.550	1.550
Adesione Consorzio Voipex	1 quota	2.250	2.250
Adesione Poste Tributi S.c.p.A.	10,00%	258.300	258.300
Adesione Consorzio Patenti ViaPoste S.c.p.A.	17,21%	20.652	20.652
Totale Partecipazioni		667.357	667.357
Crediti a lungo termine		3.500	
ALTRE Attività finanziarie		3.500	
Totale Attività Finanziarie a Lungo Termine		670.857	667.357

8- IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione:

Descrizione	31/12/2012	rilevazioni	utilizzi	31/12/2013
<i>imposte anticipate</i>				
° costi e accantonamenti a deducibilità differita	2.693.337	46.245	1.246.982	1.492.600
° quota TFR	156.701	67.254	156.702	67.253
imposte anticipate	2.850.038	113.499	1.403.684	1.559.853
<i>imposte differite passive</i>				
° differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.040	-	682	358
imposte differite passive	1.040	-	682	358

I valori espressi nelle voci imposte differite attive e passive sono il risultato algebrico del saldo dal precedente esercizio con gli utilizzi e gli incrementi avuti nell'esercizio in corso.

9- ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività a lungo termine sono costituite da risconti attivi per € 802. mila.

ATTIVITA' CORRENTI

10- RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a € 508 mila e sono rappresentate per € 451 mila da prodotti (smart card lavorate, lettori e *kit*, prodotti finiti *eCommerce*) presenti in magazzino e destinati alla vendita, per € 16 mila da *smart card* grezze e componenti e per € 41 mila da rimanenze di licenze da rivendere.

La giacenza dei prodotti di magazzino rientra nel loro normale ciclo di utilizzo.

Rimanenze	31/12/2013	31/12/2012
Materie Prime Sussidiarie di Consumo	16.060	19.927
Lavori in Corso	41.200	391.429
Prodotti Finiti e Merci	450.721	601.268
Totale	507.981	1.012.624

11- CREDITI COMMERCIALI

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a € 86.599 mila, così dettagliati:

Crediti Commerciali	31/12/2013	31/12/2012
Verso clienti mercato	17.118.561	8.370.245
Verso controllante	63.378.418	73.996.447
Verso altre società del gruppo	6.101.922	4.521.405
Totale	86.598.901	86.888.097

Non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore a cinque esercizi.

I crediti verso clienti mercato sono sorti in dipendenza di normali operazioni di prestazioni di servizi resi a operatori nazionali.

Il decremento dei crediti commerciali verso la Capogruppo è principalmente riconducibile a una gestione maggiormente efficiente del processo di fatturazione e dei relativi incassi.

L'incremento verso le altre società del gruppo è riconducibile alla fatturazione dei servizi erogati a Poste Tributi.

I crediti verso la Società controllante Poste Italiane Spa sono essenzialmente rappresentati da crediti di natura commerciale.

In seguito all'analisi dei crediti commerciali, scaduti o di dubbia recuperabilità, si è accantonato un fondo svalutazione crediti per € 402 mila, per adeguarne il valore contabile al presumibile valore d'incasso.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

Fondo Svalutazione Crediti	
Saldo al 31/12/2012	(6.061.492)
Accantonamento periodo	(401.970)
Utilizzi	
Rilasci	152.024
Saldo al 31/12/2013	(6.311.438)

La suddivisione dei crediti per fasce di scaduto è la seguente:

	Totale Crediti	di cui scaduto				Totale Scaduto
		30 gg	60 gg	90 gg	oltre	
Clienti mercato	17.118.561	1.052.795	128.663	575.571	7.970.545	9.727.574
Controllante	63.378.418	282.289	225.823	266.332	775.088	1.549.532
Altre società del Gruppo	6.101.922	-	1.199.433	352.599	1.618.353	3.170.385
Totale	86.598.901	1.335.084	1.553.919	1.194.502	10.363.986	14.447.491

12- CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti ammontano a € 4.971 mila, così dettagliati:

	31/12/2012	Rilevazioni	Unico 2013	Acconti	Saldo AP	Utilizzi	31/12/2013
IMPOSTE CORRENTI							
Ritenute su interessi		8.443	5.767			(5.767)	8.443
IRAP	(871.143)	(805.288)		2.178.500			502.069
Adeguamento IRAP anno precedente	174.967		45.573				220.540
Adeguamento IRES anno precedente			181.200			5.767	186.967
IRES	(542.634)			4.173.149			3.630.515
Istanza Rimborso IRES	245.129	177.313					422.442
Totale Imposte Correnti	(993.681)	(796.845)	232.540	6.351.649			4.970.976

La voce istanza di rimborso IRES (2007/2011) per € 422 mila è comprensiva degli interessi spettanti per le annualità 2009 e 2010 pari a € 18 mila. Il comparativo (anno 2012) Istanza di Rimborso Ires pari a € 245 mila è stato riclassificato dalla voce Altri crediti e attività correnti – Crediti tributari.

I risconti attivi includono principalmente risconti per manutenzioni, noleggi e affitti.

13- ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Altri Crediti e Attività Correnti	31/12/2013	31/12/2012
Crediti tributari		5.767
Risconti attivi terzi	2.474.391	1.404.204
Risconti attivi Controllante /Altre gruppo	191.078	171.647
Altri Crediti	173.771	134.113
Altre Attività	151.043	141.906
Totale	2.990.283	1.857.637

Gli altri crediti includono principalmente i crediti verso istituti assicurativi e verso dipendenti.

La variazione significativa dei risconti attivi terzi è principalmente riconducibile all'incremento dei contratti di manutenzione, con fatturazione anticipata, legati all'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I risconti attivi includono principalmente risconti per manutenzioni, noleggi e affitti.

Su indicazioni della Capogruppo il Credito IRES dell'esercizio 2012, afferente l'istanza di rimborso

è stato riclassificato nella voce Imposte correnti per € 245 mila.

14 – ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2013 il c/c intersocietario ha un saldo positivo pari a € 958 mila.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
C/C Intersocietario	957.807	500.303
TOTALE	957.807	500.303

15– Disponibilità Liquide

Sono rappresentate dal saldo disponibile, alla data del bilancio, dei conti bancari e postali e dalla giacenza fisica riscontrata in cassa.

Disponibilità Proprie	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	8.312.400	7.172.274
Cassa	8.108	4.857
TOTALE	8.320.508	7.177.131

Commenti alle voci del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria - Passivo

16– PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale risulta al 31 dicembre 2013 interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.250.000 azioni ordinarie da nominali € 5,16= cadauna.

Con verbale di assemblea ordinaria dei soci dell'8/04/13 è stato deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2012, pari a € 5.119.337, a riserva straordinaria.

Le altre riserve sono costituite da:

- riserva legale per € 1.397 mila;
- riserva di capitale per € 6.432 mila;
- riserva di utili per € 32.937 mila.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17- FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2013 i Fondi Rischi sono stati interamente rilasciati, come da tabella di seguito riportata:

	31/12/2012	Rilevazione	Utilizzi/Rilasci	31/12/2013
Fondo rischi DTT	4.556.483	-	(4.556.483)	-
Fdo rischi Oneri Futuri	1.250.000	750.000	(2.000.000)	-
Totale Acc.ti F.di Rischi	5.806.483	750.000	(6.556.483)	-

18- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31 dicembre 2013 il valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR è:

	31/12/2013	31/12/2012
TFR	1.834.291	2.228.652
Totale	1.834.291	2.228.652

Nel 2013 la movimentazione del TFR è dettagliata come segue:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo al 1 Gennaio	2.228.652	1.609.337
Quota dell'esercizio:		
- costo relativo alle prestazioni correnti		
- componente finanziaria	57.275	74.777
- utili attuariali da imputare a PN	(64.538)	495.046
- altri movimenti (trasferimenti di personale)	(228.584)	91.361
- utilizzi del periodo	(158.514)	(41.869)
Saldo	1.834.291	2.228.652

La componente finanziaria per l'esercizio 2013 risulta iscritta tra gli oneri finanziari. Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono dettagliabili come segue:

Tab. A - Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso di attualizzazione	3,17%	2,69%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

Tab. B - Altre informazioni

	31.12.2013
Service Cost 2014	-
Duration del piano	13,40
Turnover medio dei dipendenti	2,50%

Tab. C - Analisi di sensitività

	TFR al 31.12.2013
Tasso di inflazione +0,25%	2,25%
Tasso di inflazione -0,25%	1,75%
Tasso di attualizzazione +0,25%	3,42%
Tasso di attualizzazione -0,25%	3,42%
Tasso di turnover +0,25%	2,75%
Tasso di turnover -0,25%	2,25%

Tab. D - Utili/perdite attuariali

	31.12.2013	31.12.2012
Variazione ipotesi demografiche	-	-
Variazione ipotesi finanziarie	(122.311)	-
Altre variazioni	57.773	495.046
Totale	(64.538)	495.046

19- PASSIVITA' FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Le passività finanziarie a lungo termine sono costituite da un deposito cauzionale pari a € 150 mila.

20- ALTRE PASSIVITA' a lungo termine

Le altre passività a lungo termine sono costituite da risconti passivi per € 88 mila.

PASSIVITA' CORRENTI

21- DEBITI COMMERCIALI

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al 31 dicembre 2013 è pari a € 55.292 mila.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali

su beni sociali.

I debiti sotto riportati si riferiscono a impegni di natura commerciale pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti vs. Fornitori	31/12/2013	31/12/2012
Fornitori Italia	46.190.164	42.912.620
Fornitori Estero	3.423.092	148.406
Fornitori Controllante	4.498.236	905.850
Fornitori Altre Gruppo	1.179.159	701.527
Acconti da clienti	908	684
Totale	55.291.559	44.669.087

I debiti verso fornitori comprendono importi fatturati e non ancora pagati dalla Società al 31 dicembre 2013, oltre agli stanziamenti per fatture da ricevere relative all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio 2013.

La voce fornitori esteri, pari a € 3.423 mila, è composta da debiti verso fornitori UE per € 2.821 mila e da debiti verso fornitori extra UE per € 602 mila.

I debiti verso la controllante Poste Italiane Spa si riferiscono per € 30 mila a transazioni di natura commerciale; per € 62 mila al costo dell'amministrazione e gestione del personale; per € 219 mila ai compensi agli amministratori, da riconoscere alla controllante; per € 361 mila costi buoni pasto; per € 54 mila a spese di telefonia fissa; per e € 15 mila a noleggi autovetture; per € 221 mila al costo dei distacchi del personale infra-gruppo; per € 1.920 mila a costi di affitto; per € 23 mila affitto immobili a uso foresteria; per €1.592 mila a costi di manutenzione uffici; per € 1 mila ad altri costi di gestione.

L'incremento dell'esercizio è sostanzialmente dovuto all'acquisto di beni e servizi per l'espletamento delle attività di core business della società.

La suddivisione dei debiti per fasce di scaduto è la seguente:

	Totale Debiti	di cui scaduto				Totale Scaduto
		30 gg	60 gg	90 gg	oltre	
Fornitori Italia	46.190.164	2.198.212	605.513	320.663	1.601.554	4.725.942
Fornitori Estero	3.423.092	306.940	-	52	138.626	445.618
Fornitori Controllante	4.498.236	279.777	-	54.489	1.739.844	2.074.110
Fornitori Altre Gruppo	1.179.159	6.576	11.464	18.645	611.455	648.140
Acconti da clienti	908	-	-	-	-	-
Totale	55.291.559	2.791.505	616.977	393.849	4.091.479	7.893.810

22- DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Si rinvia alla tabella Crediti per imposte correnti al punto 12 – ATTIVITA' CORRENTI, (Crediti per Imposte correnti).

23- ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti Tributari	615.261	650.365
Altri ratei e risconti passivi	1.883.456	1.863.238
Altri Debiti	5.636.022	8.230.448
Totale Altri Debiti e Passività Correnti	8.134.739	10.744.051

I debiti tributari sono costituiti da ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo, liquidate nell'esercizio successivo.

Gli altri debiti sono costituiti prevalentemente da debiti verso dipendenti, istituti previdenziali e di sicurezza sociale.

24- ALTRE INFORMAZIONI

a) Garanzie

Le garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno di Postecom S.p.A. sono:

<i>Descrizione</i>	31/12/2013	31/12/2012
Garanzie rilasciate da Istituti di Credito nell'interesse di Postecom a favore di terzi (obbligazioni contrattuali su gare d'appalto).	2.045.045	1.259.000
Totale	2.045.045	1.259.000

Informazioni sul Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione pari a € 116.876 mila è rappresentato principalmente dai ricavi riguardanti la gestione caratteristica, realizzati nel corso dell'esercizio 2013 che sono così dettagliati:

25- RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Servizi di Messaggistica	20.134.521	19.757.683
Gestione servizi BancaOnline	24.173.368	20.006.681
Servizi Intranet	7.864.274	5.473.920
Servizi a Valore aggiunto	457.720	325.473
Servizi di Firma Digitale	2.370.436	1.702.856
Altri Ricavi	37.463.501	40.122.863
DTT	23.659.815	24.785.910
Gestione Decoder		330.000
Variazione delle rimanenze di magazzino	(150.546)	272.939
Totale Ricavi e Proventi delle Vendite e Prestazioni	115.973.089	112.778.325

Si specifica di seguito la ripartizione dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni nelle categorie verso il Gruppo Poste Italiane, verso clienti terzi (mercato) e verso clienti terzi per il tramite di Società del Gruppo (mercato via Gruppo):

Descrizione	GRUPPO	TERZI	MERCATO (via Gruppo)	TOTALI GENERALI
Ricavi				
per Servizi di Messaggistica	20.134.167	354	-	20.134.521
per Gestione servizi BancaOnline	23.132.138	-	1.041.230	24.173.368
per Servizi Intranet	1.051.035	6.813.239	-	7.864.274
per Servizi a Valore aggiunto	457.720	-	-	457.720
per Servizi di Firma Digitale	1.453.100	846.240	71.096	2.370.436
per Altri Ricavi	27.007.538	6.287.622	4.168.341	37.463.501
per DTT			23.659.815	23.659.815
Totale Ricavi	73.235.698	13.947.455	28.940.482	116.123.635

I ricavi dell'esercizio 2013 pari a € 116.124 mila, sono così suddivisi: per € 97.369 mila verso la Controllante, € 21 mila verso BancoPosta Fondi Spa, € 1 mila verso Banca del Mezzogiorno Spa, € 271 mila verso il Consorzio Patenti Via Poste, € 2 mila verso Sda Express Courier Spa, € 41 mila verso Mistral Air Spa, € 652 mila verso Poste Vita Spa, € 2 mila verso Poste Assicura Spa, € 3.794 mila verso Poste Tributi Scpa, € 16 mila verso Poste Mobile Spa, € 8 mila verso PosteShop Spa e per €13.947 mila verso i clienti del mercato nazionale.

La variazione delle rimanenze ammonta a € 151 mila.

I ricavi conseguiti verso le Società del Gruppo, effettuati a normali condizioni di mercato e nel rispetto della normativa vigente, sono principalmente riconducibili alle attività di core business oggetto della Società Sviluppo ed erogazione di servizi informatici su piattaforme web.

Ulteriori commenti in merito alla natura dell'attività della Società e alle performances reddituali conseguite nell'esercizio sono riportati nella relazione sulla Gestione.

26- ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi pari a € 902 mila, sono principalmente costituiti per € 479 mila da proventi relativi al riaddebito alla Controllante del personale distaccato, per € 339 mila dal riaddebito del personale distaccato a Posteshop Spa e per 84 mila da proventi diversi.

COSTO DELLA PRODUZIONE

Il valore del costo della produzione iscritto a Conto Economico è pari a € 110.736 mila. Di questi, € 3.872 mila sono verso la Controllante e sono relativi principalmente a costi di affitto e manutenzione immobili (€ 2.962 mila), costi affitti a uso foresteria (€ 19 mila); costi relativi alla gestione, amministrazione del personale e mensa (€ 383 mila), costi del personale distaccato (€ 198 mila), costi per emolumenti al Consiglio d'Amministrazione (€ 219 mila), costi per noleggio auto aziendali (€ 14 mila), costi per altre prestazioni di servizi relativi al progetto PEC (€ 5 mila), costi per servizi di telefonia fissa (€ 50 mila), costi per consulenze amministrative (€ 1 mila); spese postali (€20 mila) e per spese di rappresentanza (€ 1 mila).

I costi verso le altre Società del Gruppo sono così suddivisi:

- . per € 110 mila verso Sda Express Courier Spa per spese di trasporto
- . per € 263 mila verso Poste Tributi Scpa per contributi consortili
- . per € 41 mila verso Patentiviaposte Scpa per contributi consortili
- . per € 339 mila verso Postel Spa per l'acquisto di servizi
 - per costi per servizi (€ 282 mila)
 - per personale distaccato (€ 28 mila)
 - per promozione e pubblicità (€18 mila)
 - per altri costi (€ 11 mila)
- . per € 104 mila verso Italia Logistica Spa :
 - per spese di stoccaggio e assemblaggio (€ 53 mila)
 - per spese di trasporto merci su vendita (€ 49 mila)
 - per spese di trasporto merci su acquisti (€ 2 mila)
- . per € 97 mila verso Postemobile Spa per spese di telefonia mobile
- . per € 13 mila verso Postevita Spa per personale distaccato
- . per € 31 mila verso Posteshop Spa
 - per costi del personale distaccato (€ 2 mila)
 - per costi di stoccaggio e magazzinaggio (€ 2 mila)
 - per spese di rappresentanza (€ 6 mila)
 - per altri costi (€ 21 mila)
- . per € 35 mila verso Poste Tutela Spa per prestazioni di servizi resi nell'ambito del progetto prevenzione e protezione D. Lgs.626/94.

27- COSTI DI BENI E SERVIZI

I costi per beni servizi ammontano nell'esercizio a € 82.772 mila e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Costi per servizi	69.694.059	63.428.222
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.791.526	2.473.845
Godimento beni di terzi	3.932.015	2.992.641
Variazione delle rimanenze	354.097	(393.005)
Totale Costo di Beni e Servizi	82.771.697	68.501.703

I costi per servizi iscritti a Conto Economico per € 69.694 mila si riferiscono principalmente a costi per prestazioni di servizi tecnici per € 48.193 mila che sono stati necessari per garantire l'erogazione e lo sviluppo dei servizi venduti principalmente alla Controllante; per € 7.282 mila si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi vari, di cui € 3.822 mila inerenti il progetto DTT (Dipartimento Trasporti Terrestri), € 2.677 mila inerenti il progetto Fiscalità Locale e € 230 mila relativi ai progetti PE (*Passaporto Elettronico*) e PSE (*Permesso di Soggiorno Elettronico*), € 150 mila relativo al progetto GaraPatenti, € 282 mila relativi al progetto per il Ministero di Grazia e Giustizia, per € 30 mila relativi al servizio di Gestione a norma e per € 48 mila relativi a progetti di Core Business.

Inoltre, € 8.358 mila sono relativi a costi di manutenzione hardware e software necessari per il mantenimento delle macchine e degli applicativi iscritti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali; per € 1.295 mila per costo del venduto afferente all'acquisto di licenze, per € 634 mila ad attività di pubblicità, promozione e partecipazione alle mostre e fiere di settore e per € 495 mila a consulenze legali e amministrative.

28- COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale iscritti nel Conto Economico ammontano a € 23.517 mila.

L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto, principalmente, all'aumento del numero medio dei dipendenti.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi	16.560.731	15.059.173
Contributi sociali	4.747.468	4.332.414
Quota dell'anno per TFR	1.125.334	826.851
Prestazioni interinali	491.402	278.821
Emolumenti e rimborsi	339.478	337.339
Altri costi	10.000	128.000
Personale distaccato	242.218	544.773
Totale	23.516.631	21.507.371

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società, ripartita per categoria, è la seguente:

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	n. dipendenti puntuale	n. dipendenti medio	n. dipendenti puntuale	n. dipendenti medio
Dirigenti	23	22,08	18	14
Quadri	166	163,83	156	140
Impiegati	165	148,42	138	137
Unità a tempo indeterminato	354	334,33	312	291
Dirigenti	1	0,67	-	-
Impiegati	3	2,25	-	-
Unità a tempo determinato	4	2,92	-	-
Lavoratori interinali	7	12,00	14	7
Personale distaccato	3	3,00	3	11
Forza Lavoro	368	352,25	329	309

29- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ammort.immob.immateriali	6.223.377	4.887.187
Ammort.immob. materiali	3.592.462	2.322.554
Totale	9.815.839	7.209.741

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base ad aliquote giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

30- ALTRI COSTI OPERATIVI

b) Accantonamenti

Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano a € 750 mila.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto della marginalità prevista dalla Convenzione con il Dipartimento Trasporti Terrestri, si è provveduto a rilasciare la quota eccedente del Fondo rischi per il contratto DTT per € 4.556 mila a seguito dello svolgimento delle maggiori attività richieste dal Cliente. Si è ritenuto inoltre opportuno rilasciare per € 2.000 mila la quota relativa al Fondo Oneri Futuri, connesso a costi immobiliari, in quanto si sono concretizzati gli eventi.

c) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione includono:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Tasse e diritti vari	5.132	4.312
Quote associative diverse	37.935	156.853
Iva indetraibile	(5.426)	(59.787)
Altri costi	350.865	44.228
Totale	388.506	145.606

d) Svalutazione attività finanziarie

La svalutazione dei crediti commerciali prevista per tener conto delle perdite prevedibili sui crediti esposti in bilancio è pari a € 402 mila, il fondo nel corso dell'esercizio è stato rilasciato per € 152 mila.

Nel corso dell'esercizio, a fronte degli incassi ricevuti pari a € 200 mila, è stata rilasciata per pari importo la svalutazione crediti vs Levoip effettuata nel 2011 per € 376 mila.

31- PROVENTI FINANZIARI

Tale voce, pari a € 66 mila, risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi bancari	42.216	28.229
Interessi attivi su c/c intersocietario	4.514	2.975
Utili su cambi	698	631
Proventi finanziari diversi	18.167	1.879
Totale	65.595	33.714

32- ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari di competenza del periodo sono risultati pari a € 102 mila.

Essi sono composti di:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi c/c intersocietario	20.945	15.124
Oneri finanziari tfr	57.275	74.777
Altri oneri finanziari	23.656	212
Totale	101.876	90.113

33- IMPOSTE SUL REDDITO

a) Imposte correnti

Al 31 dicembre 2013 è stato effettuato uno stanziamento di € 805 mila a fronte d'imposte sul reddito per IRAP. I maggiori costi relativi all'esercizio precedente ammontano a € 46 mila per IRAP e a € 181 mila per IRES .

Si rilevano minori costi riconducibili all'istanza di rimborso IRES (2007/2011) per € 159 mila, presentata nel corso del primo semestre.

b) Imposte differite

I proventi per imposte differite rilevati nel periodo, pari a € 113 mila, sono principalmente riconducibili per € 46 mila a compensi spettanti agli amministratori, ma non liquidati e per € 67 mila all'accantonamento al Fondo Tfr IAS eccedente rispetto alla quota fiscalmente deducibile. Gli oneri per imposte differite rilevati nel periodo, pari a € 1.267 mila sono riconducibili per € 1 mila allo storno delle imposte differite attive a seguito del ricalcolo delle differenze temporanee deducibili inerenti il fondo svalutazione crediti, per € 21 mila allo storno per adeguamento delle imposte differite al fondo TFR, per € 1.245 mila allo storno del fondo rischi riconducibile al rilascio dello stesso.

34- RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Al 31 dicembre 2013 i rapporti patrimoniali maggiormente significativi con entità correlate sono così dettagliabili (importi in migliaia di euro):

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri attività correnti	Altre passività correnti
31 Dicembre 2013					
Società controllante:					
- Poste Italiane S.p.a	63.378	958	4.498	173	660
Altre entità:					
-Banca del Mezzogiorno S.p.A.	2	-	-	-	-
-Bancopostafondi S.p.A.	20	-	-	-	-
-Italia Logistica S.r.l.	-	-	109	-	-
- Consorzio Patenti via Poste	271	-	41	-	-
- Sda Express Courier S.p.a.	5	-	244	-	-
- Consorzio Poste Contact	-	-	-	-	-
- Mistralair S.r.l.	99	-	-	-	-
- Poste Vita S.p.a	796	-	13	4	-
- Consorzio Poste Link	-	-	-	-	-
- Poste Tutela S.p.a	-	-	-	-	-
- Posteassicura S.p.A.	-	-	-	-	-
- Postel S.p.a	-	-	129	-	-
- Poste Tributi	4.484	-	386	-	-
- PosteMobile	19	-	10	5	-
- Poste Shop	407	-	170	12	5
Totale	69.481	958	5.600	194	665

	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri attività correnti	Altre passività correnti
31 Dicembre 2012					
Società controllante:					
- Poste Italiane S.p.a	73.996	500	906	181	169
Altre entità:					
-Bancopostafondi S.p.A.	17	-	-	-	-
-Italia Logistica S.r.l.	38	-	27	-	-
- Sda Express Courier S.p.a.	3	-	109	-	-
- Consorzio Poste Contact	-	-	-	-	-
- Mistralair S.r.l.	54	-	-	-	-
- Poste Vita S.p.a	429	-	-	-	-
- Consorzio Poste Link	-	-	-	-	-
- Poste Tutela S.p.a	-	-	35	-	-
- Posteassicura S.p.A.	-	-	-	-	-
- Postel S.p.a	-	-	221	-	-
- Poste Tributi	3.897	-	283	-	-
- PosteMobile	23	-	1	27	-
- Poste Shop	60	-	25	-	-
Totale	78.517	500	1.607	208	169

Nel 2013 i rapporti economici con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili (importi in migliaia di euro):

31 Dicembre 2013	Ricavi	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri Finanziari	Proventi vari	Immobilizzazioni materiali
Società controllante:						
- Poste Italiane S.p.a	97.369	3.872	5	21	479	-
Altre entità:						
- Bancopostafondi S.p.A.	21	-	-	-	-	-
- Banca Del Mezzogiorno S.p.A.	1	-	-	-	-	-
- Italia Logistica S.r.l.	-	104	-	-	-	-
- Consorzio Patenti Via Poste	271	41	-	-	-	-
- Sda Express Courier S.p.a.	2	110	-	-	-	-
- Consorzio Poste Contact	-	-	-	-	-	-
- Mistralair S.r.l.	41	-	-	-	-	-
- Poste Vita S.p.a	652	13	-	-	-	-
- Consorzio Poste Link	-	-	-	-	-	-
- Poste Tutela S.p.a	-	35	-	-	-	-
- Posteassicura S.p.A.	2	-	-	-	-	-
- Postecontact	-	-	-	-	-	-
- POSTE Tributi	3.794	263	-	-	-	-
- PosteMobile	16	97	-	-	-	-
- Posteshop	8	31	-	-	339	118
- Postel S.p.a	-	339	-	-	-	-
Totale	102.177	4.905	5	21	818	118

31 Dicembre 2012	Ricavi	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri Finanziari	Proventi vari
Società controllante:					
- Poste Italiane S.p.a	102.707	2.220	3	15	222
Altre entità:					
- Bancopostafondi S.p.A.	16	-	-	-	-
- Banca Del Mezzogiorno S.p.A.	1	-	-	-	-
- Italia Logistica S.r.l.	-	56	-	-	38
- Sda Express Courier S.p.a.	1	79	-	-	-
- Consorzio Poste Contact	-	-	-	-	-
- Mistralair S.r.l.	15	-	-	-	-
- Poste Vita S.p.a	420	-	-	-	-
- Consorzio Poste Link	-	-	-	-	-
- Poste Tutela S.p.a	-	35	-	-	-
- Posteassicura S.p.A.	-	-	-	-	-
- Postecontact	-	-	-	-	-
- POSTE Tributi	1.910	120	-	-	-
- PosteMobile	19	89	-	-	10
- Posteshop	-	26	-	-	60
- Postel S.p.a	1	395	-	-	-
Totale	105.090	3.020	3	15	330

35- RAPPORTI CON ALTRE ENTITA' CORRELATE

31 Dicembre 2013	Credit Commerciali	Credit Finanziari	Debiti Commerciali
Anas (gruppo)	1	-	-
Cassa Depositi Prestiti (Gruppo)	-	-	-
Invitalia SpA	1.573	-	-
Consip SpA	2	-	-
Enel (Gruppo)	67	-	-
Eni Adfin SpA	-	-	20
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA	3	-	-
Selex Elsag SpA	-	-	814
Sogei	1	-	-
Ministero Economia e Finanze	1	-	-
Eni (gruppo)	6	-	-
Sose	2	-	-
Finmeccanica (gruppo)	-	-	-
Totale	1.655	-	834

31 Dicembre 2012	Credit Commerciali	Credit Finanziari	Debiti Commerciali
Anas (gruppo)	1	-	-
Invitalia SpA	555	-	-
Consip SpA	41	-	-
Enel	48	-	-
Eni Adfin SpA	-	-	4
Equitalia (gruppo)	2	-	-
Ministero Economia e Finanze	1	-	-
Gestore Mercato Elettrico (gruppo)	1	-	-
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA	7	-	-
Selex Elsag SpA	-	-	1.353
STMicroelectronics Srl	-	-	31
Totale	655	-	1.388

31 Dicembre 2013	Ricavi	Acquisti	Proventi Finanziari
Anas (gruppo)	1	-	-
Cassa Depositi Prestiti (gruppo)	4	-	-
Invitalia	1.496	-	-
Consip SpA	4	-	-
Enel (gruppo)	55	-	-
Eni Adfin SpA	-	78	-
Equitalia (gruppo)	40	-	-
Finmeccanica (gruppo)	30	-	-
Gestore Mercato Elettrico (gruppo)	11	-	-
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA	3	-	-
Selex Elsag SpA	-	802	-
STMicroelectronics Srl	-	23	-
Eni (gruppo)	5	-	-
Sose	2	-	-
Totale	1.650	903	-

31 Dicembre 2012	Ricavi	Acquisti	Proventi Finanziari
Anas (gruppo)	3	-	-
Cassa Depositi Prestiti S.p.a.	1	-	-
Invitalia	860	-	-
Consip SpA	39	-	-
Enel	40	-	-
Eni Adfin SpA	-	61	-
Equitalia (gruppo)	26	-	-
Gestore Mercato Elettrico (gruppo)	7	-	-
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA	23	-	-
Selex Elsag SpA	-	1.766	-
STMicroelectronics Srl	-	52	-
Totale	999	1.879	-

36- FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI DOPO IL 31/12/2013

Per l'analisi degli eventi significativi intercorsi dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

37- ALTRE INFORMAZIONI

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per l'esercizio 2013 sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione	€ 339.478
- Collegio Sindacale	€ 41.872

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Virtuani**

POSTECOM S.p.A.

Con socio Unico

Sede Legale in Roma, Viale Europa n.175

Capitale Sociale Euro 6.450.000 i.v.

Registro delle Imprese di Roma - Iscrizione N. 193689/1999

REA di Roma – Iscrizione N. 928464

Partita IVA 05838841004 – Codice Fiscale 05838841004

Soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della società Capogruppo

POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO AL 31/12/2013

Relazione degli Amministratori

Signori Azionisti,

il Risultato Netto dell'esercizio 2013 è stato positivo e ammonta a € 4.530 mila (€ 5.119 mila nel 2012) dopo aver rilevato imposte di competenza del periodo per € 1.573 mila, di cui € 1.153 mila a titolo di imposte differite (lo scorso esercizio le imposte differite erano state positive per € 1.765 mila).

L'Ebit (Utile ante oneri e proventi finanziari ed imposte) ammonta a € 6.139 mila, in flessione rispetto al precedente anno il cui risultato era stato di € 8.417 mila.

Il valore della Produzione dell'esercizio ammonta a € 116.876 mila, in crescita del 3,3%, rispetto a € 113.181 mila del precedente periodo. Tale positivo andamento è da ascrivere alla crescita dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni legata principalmente all'andamento dei Ricavi da Mercato, come meglio illustrato di seguito.

I. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

A) RICAVI INFRAGRUPPO

Nell'esercizio in oggetto i *Ricavi infragruppo* hanno subito una contrazione del 4,2% attestandosi ad un valore di € 73.236 mila verso il corrispondente valore di € 76.453 mila registrato nel periodo precedente. Il minor ricavo, pari a € 3.217 mila, è imputabile agli Sviluppi applicativi realizzati per la Capogruppo e alle attività del Contratto di servizio relative all'eGov e alla Comunicazione Interna (a seguito degli Ordini di Servizio n. 4/13 del 08/02/2013 e n. 16/13 del 16/07/2013, meglio descritti nei paragrafi successivi).

B) RICAVI MERCATO VIA GRUPPO

I ricavi realizzati nel corso del 2013 a fronte di contratti e/o convenzioni stipulate da Poste Italiane e da altre Società del Gruppo, sono risultati pari a € 28.940 mila, in crescita del 1,1 % rispetto al precedente periodo nel quale i ricavi ammontavano a € 28.637 mila. Tale crescita è riconducibile al positivo sviluppo dei Servizi di Fiscalità Locale, in parte attenuato dalla flessione dei ricavi legati alle attività svolte per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

C) RICAVI MERCATO TERZI

Nell'esercizio di riferimento i Ricavi da Mercato Terzi sono stati pari a € 13.947 mila, in crescita del 88,1% rispetto ai € 7.415 mila conseguiti nel precedente esercizio.

II. EVENTI RILEVANTI

Con Ordine di Servizio di Poste Italiane n. 4/13 del 08/02/2013, le attività e le risorse di Postecom relative alla Comunicazione Interna sono confluite nella nuova funzione *Formazione, Sviluppo e Comunicazione Interna* in ambito Risorse Umane ed Organizzazione di Poste Italiane.

Con Ordine di Servizio di Poste Italiane n. 16/13 del 16/07/2013, le attività e le risorse di Postecom relative ai servizi e alle soluzioni di eGovernment sono confluite nel Progetto Integrazione dei Servizi di Poste Italiane.

In data 10 gennaio 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha decretato l'aggiudicazione definitiva della Gara comunitaria per l'affidamento in concessione dei "Servizi di gestione e rendicontazione del pagamento dei corrispettivi dovuti dall'utenza per le pratiche di competenza del Dipartimento e servizi, forniture e lavori complementari" a favore del Consorzio ordinario non costituito, composto da Poste Italiane S.p.A., capogruppo, Postecom S.p.A., KPMG Advisory S.p.A. e Integrazioni & Sistemi S.p.A..

Gli eventi principali che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 sono quelli di seguito illustrati e più dettagliatamente analizzati nel prosieguo della relazione e/o nelle note esplicative al bilancio.

III. PROSPETTI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si rappresentano i risultati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto secondo i principi contabili internazionali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
Attività non correnti	13.210.620	14.834.416
Attività Correnti	104.346.456	97.680.921
TOTALE ATTIVO	117.557.076	112.515.337

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Patrimonio Netto	52.057.942	47.599.184
Passività Non Correnti	2.072.836	8.264.205
Passività Correnti	63.426.298	56.651.948
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	117.557.076	112.515.337

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2013
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	115.973.089	112.778.325
Altri ricavi e proventi	902.422	402.608
Valore della produzione	116.875.511	113.180.933
Costi di beni e servizi	82.771.697	68.501.703
Costo per il personale	23.516.631	21.507.371
Ammortamenti	9.815.839	7.209.741
Altri costi operativi	(5.368.030)	7.545.411
Costo della produzione	110.736.137	104.764.226
EBIT	6.139.374	8.416.707
Proventi finanziari	65.595	33.714
Oneri finanziari	101.876	90.113
Utile ante imposte	6.103.093	8.360.308
Imposte	1.572.735	3.240.971
Utile (perdita) del periodo	4.530.358	5.119.337
Utile (perdita) per azione	3,62	4,10

IV. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il 2013 è stato caratterizzato da un'ulteriore flessione del PIL italiano del 1,8%¹, che tornerà a crescere soltanto dal 2014 con un tasso inferiore all'1%¹, e da un andamento al di sotto delle previsioni per quanto riguarda la domanda interna e l'export.

La riduzione della domanda interna non è imputabile solo alla contrazione dei consumi, ma anche alla diminuzione degli investimenti, che hanno risentito delle difficili condizioni di accesso al finanziamento da parte degli operatori economici. Ad aprile 2013, infatti, si è registrata la più forte flessione dei prestiti bancari che, secondo i dati di Banca d'Italia, hanno registrato nel settore privato un calo su base annua del 2,3%².

Diversamente, l'economia dei Social Network, Internet ed il mercato Mobile hanno trainato gli investimenti, aprendo nuovi orizzonti tecnologici e applicativi e generando nuove opportunità di crescita per i Paesi, i settori economici e le imprese che hanno puntato sull'innovazione digitale. Anche in Italia si registrano effetti positivi sui segmenti legati al Web e al Mobile. In particolare, lo sviluppo dei contenuti digitali, della pubblicità on line, dei software e di nuove soluzioni ICT, confermano che questi segmenti risentono meno della crisi e che, crescendo mediamente del 5%³, contribuiscono a trasformare i modelli di consumo e di business.

Tuttavia, in un contesto nazionale ancora poco sensibile all'innovazione, le *best practices* rischiano di restare fenomeni isolati e non acquisiscono la dimensione necessaria ad incidere sui trend negativi e quindi a compensare la crisi dell'IT tradizionale che rimane ancora la quota prevalente del mercato. Questa è la principale motivazione del ritardo dell'economia digitale in Italia rispetto al resto del mondo e del continuo calo del fatturato del settore IT (per l'anno 2013 era prevista un'ulteriore flessione del 4.3%³ del Global Digital Market, risultato peggiore del 2012 (-1,8%³) e anche del 2011 (-2,1%⁴), con l'IT tradizionale in contrazione del 3,7%³).

Si confermano come *best practices*, i Servizi di eCommerce e di Cloud Computing. In particolare, il Mercato italiano dell'eCommerce ha registrato una sensibile crescita (+17%), attestandosi ad un valore annuo di circa € 11 mld a fine 2013⁵, nonostante la quota delle PMI presenti *online* sia fortemente contenuta rispetto agli altri Paesi europei⁶. La crescita 2013 è legata all'incremento dei web shopper e alla crescente integrazione tra canali offline/online ed i social media/app mobile, che può rappresentare un fattore determinante per trainare anche l'export made in Italy,

¹ Aggiornamento Eurostat del 6/1/2014

² Dati Banca d'Italia 2013

³ Comunicato stampa Assinform del 15/10/2013

⁴ IlSole24Ore del 16/10/2013 "Il mercato dell'Ict va in picchiata"

⁵ Politecnico di Milano

⁶ Osservatorio eCommerce B2c - i consumi 2012 in Italia, Politecnico di Milano

soprattutto per le PMI. Anche il mercato italiano del cloud computing, composto per il 54% da Cloud Privato e per il restante 46% da Cloud Pubblico, è cresciuto nel 2013 dell'11%⁵ rispetto al 2012 passando da € 443⁵ milioni del 2012 a € 493⁵ milioni nel 2013. Si stima che esso crescerà con un Compound Annual Growth Rate 2013-2016 del 13,1%⁷, spinto dalle aree Infrastrutture as a Service (IaaS) e Software as a Service (SaaS).

V. ANDAMENTO GESTIONALE

A) PRODOTTI, SERVIZI E PROGETTI – PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2013

Di seguito vengono illustrati i principali progetti ed iniziative per il Gruppo e verso il Mercato:

1) ATTIVITÀ DI MARKETING, INNOVAZIONE ED EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI DIGITALI DI POSTE ITALIANE

Nel corso del 2013, Postecom ha assicurato al Gruppo Poste Italiane lo svolgimento delle attività Marketing ed Editoriali per il Canale online del Gruppo Poste Italiane, a seguito degli Ordini di Servizio di Poste Italiane n. 22/11 del 23/09/2011 e n. 4/13 del 08/02/2013, e delle attività Marketing dei Servizi di Comunicazione Digitale, Soluzioni di eGovernment, Cloud Computing e eCommerce, a seguito dell'Ordine di Servizio di Poste Italiane n.14/12 del 28/06/2012. Con Ordine di Servizio n. 16/13 del 16/07/2013, il coordinamento delle iniziative relative a servizi e soluzioni di eGovernment, precedentemente attribuito a Postecom S.p.A., è stato affidato al Progetto Integrazione dei Servizi con confluenza in Poste Italiane delle relative attività e risorse.

- COMUNICAZIONI DIGITALI DI POSTE ITALIANE

Nelle Comunicazioni Digitali sono compresi i servizi di Comunicazione Ibrida e Postemailbox di Poste Italiane.

L'offerta di Comunicazione Ibrida consente la spedizione online di Raccomandate, Telegrammi e Posta Prioritaria. Il servizio è rivolto sia alla clientela retail – che può fruire dei prodotti di Posta online tramite il sito istituzionale www.poste.it – che business. Per la clientela business sono disponibili diverse soluzioni: sito web www.posta-online.it, con le opzioni "Postaonline Corporate" e "Postaonline PMI", dedicate alle piccole e medie imprese, ai professionisti e alle Pubbliche Amministrazioni, che consentono ai clienti di accedere al servizio da una qualsiasi postazione internet anche in modalità multi-utenza, grazie all'interfaccia web; la soluzione

⁷ Gartner - Forecast: Public Cloud Services, Worldwide, 2010-2016.

“Host to Host”, per l’integrazione diretta dei sistemi gestionali dei Clienti con i sistemi di Poste Italiane, permette alle grandi aziende ed alle Pubbliche Amministrazioni centrali di gestire anche grandi flussi di spedizioni; infine, sempre per le piccole e medie imprese, i professionisti e le Pubbliche Amministrazioni, è disponibile una soluzione che, grazie ad un software installato sul PC, consente di effettuare invii anche in modalità offline.

I Servizi di Comunicazione Ibrida sono in continua evoluzione. Nel corso del 2013 sono state realizzate una serie di azioni volte ad aumentare la fidelizzazione dei clienti e ad evolvere e migliorare l’offerta di Postaonline con interventi di ottimizzazione dei processi e di ampliamento delle funzionalità disponibili. In particolare, dal punto di vista commerciale sono stati realizzati vari piani di azioni sia verso i clienti in portafoglio (per incentivare l’utilizzo del servizio) sia verso clienti prospect (per ampliare la customer base). Sono stati inoltre contrattualizzati nuovi Partner per il servizio Host to Host e realizzate attività per supportare la forza vendita nella proposizione commerciale dell’offerta (con sessioni periodiche di formazione e nuovi sales kit). A livello di offerta, sono state definite nuove modalità contrattuali volte a consentire una maggiore penetrazione commerciale del servizio sul mercato Corporate, sono state rilasciate nuove funzionalità al fine di soddisfare le esigenze della clientela e di migliorare l’esperienza d’uso dei servizi erogati con il restyling del portale www.posta-online.it, sono stati avviati gli sviluppi per altre funzionalità (invio all’estero per Postaonline Corporate e PMI, Postaonline a lotti, allega bollettino, avviso di consegna per Telegramma). Sono state, infine, realizzate ampie campagne di comunicazione per favorire la conoscenza e la diffusione del servizio.

Con riferimento alla linea di offerta Postemailbox, sono stati individuati nuovi modelli di erogazione per offrire i servizi presenti nell’offerta (Firma Digitale, PEC, Archivio e Conservazione Sostitutiva) in modalità White Label, tramite i portali di aziende terze. Nel corso del 2013 sono stati avviati contatti commerciali per esplorare l’interesse di potenziali partner ad adottare tale soluzione e ad integrare la propria offerta di servizi digitali con i servizi online del Gruppo Poste Italiane.

- EGOVERNMENT

Nell’ambito dei servizi offerti in forma “delegata” – svolti in nome e per conto delle Pubbliche Amministrazioni – sono state svolte le attività di consolidamento dell’offerta (PAC, PAL e Sanità) e di diffusione dei servizi in ambito territoriale fino alla data di confluenza delle stesse in Poste Italiane nell’ambito del Progetto Integrazione dei Servizi come da Ordine di Servizio precedentemente menzionato.

Di seguito le principali attività svolte nei diversi ambiti di interesse:

a) Pubblica Amministrazione Centrale (PAC)

Per conto di INPS è stato esteso il servizio "Rilascio Certificati Contributivi" all'intera rete degli uffici postali. Tale estensione si è resa necessaria a seguito dei mancati invii da parte dell'INPS dei Certificati (CUD) ai propri assistiti, per effetto dei tagli alla spesa determinati dalla Spending Review.

È proseguita la fase di sperimentazione dell'erogazione del servizio "Passaporto a domicilio" che consente al cittadino, che ne effettua richiesta, di ricevere direttamente presso il proprio domicilio il passaporto rilasciato dalla Questura. Tale sperimentazione, avviata a dicembre 2012 in collaborazione con alcune Questure (tra cui quelle di Bari e di Roma) e Commissariati (tra cui quello di Civitavecchia), rappresenta un nuovo caso di integrazione con la rete logistica postale per il recapito della documentazione richiesta dal cittadino ad una pubblica amministrazione. Parallelamente sono state avviate le attività di analisi e sviluppo necessarie ad estendere al canale online di Poste Italiane ulteriori servizi delegati per le PAC, come il Rilascio Certificati Contributivi per conto di INPS (CUD).

b) Pubblica Amministrazione Locale (PAL)

Al fine di consolidare la diffusione dei servizi sul territorio è stata istituita la task force "eGov Sportello Amico" il cui obiettivo primario è quello di favorire la replicabilità e lo sviluppo commerciale dei servizi a catalogo attraverso un nuovo modello di *Go to Market* che prevede un nuovo listino ed un nuovo processo di attivazione.

Inoltre, in risposta alla crescente esigenza della Pubblica Amministrazione Locale di gestire l'incasso dei tributi locali attraverso nuovi canali, è continuata la diffusione del servizio che consente al cittadino di ritirare, direttamente presso l'ufficio postale, la propria posizione debitoria nei confronti dei vari Enti Locali convenzionati e, eventualmente, procedere al pagamento contestuale delle posizioni aperte. A maggio 2013 è stato reso disponibile anche il canale online, che replica il modello operativo attualmente previsto per il servizio erogato presso gli uffici postali.

c) Sanità

In ambito Sanità, a giugno 2013 è stato reso disponibile un nuovo servizio delegato di "ritiro referti", oltre al Servizio di pagamento ticket, che consente il ritiro di referti di laboratorio presso gli Uffici Postali appartenenti alla rete Sportello Amico.

- PORTALE POSTESALUTE

Nell'ambito del ruolo attribuito a Postecom nello svolgimento delle attività Marketing per il Canale online e dei Servizi Digitali del Gruppo Poste Italiane, nel mese di luglio 2013 è stata lanciata la prima versione del portale online dedicato alla Sanità, denominato Postesalute, (www.postesalute.it). Il portale Postesalute è la soluzione del Gruppo Poste Italiane che mira a diventare un punto di collegamento online tra il cittadino, le aziende sanitarie (pubbliche e private) ed i medici. In sintesi Postesalute rappresenta il canale virtuale online dei servizi innovativi in ambito sanitario disponibili presso la rete degli uffici postali Sportello Amico proponendo, inoltre, servizi aggiuntivi pensati specificamente per una fruizione online e sviluppati in coerenza con gli obiettivi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS). È, inoltre, il canale digitale dove il cittadino può informarsi e fruire di servizi accessori relativi al mondo della sanità ed ha l'obiettivo di facilitare l'interazione tra cittadini, aziende sanitarie e medici, aumentando i punti di accesso ai servizi a disposizione dei cittadini.

Oltre alla possibilità di fruire online degli stessi servizi disponibili presso "Sportello Amico" (pagamento ticket sanitario e ritiro referti), il portale offre ulteriori nuovi servizi dedicati al mondo della Sanità online. In particolare è disponibile il servizio denominato "Libretto Sanitario Personale (LSP)" che prevede tre componenti distinte. La prima consiste di un archivio elettronico di documentazione sanitaria che può essere alimentato in diverse modalità: manualmente da parte dell'utente con documentazione preventivamente digitalizzata o in modalità automatica dalle strutture sanitarie convenzionate. Inoltre, il servizio LSP, tramite lo specifico servizio di Diario, consente il di annotare visite mediche, vaccinazioni, posologie e calendari di assunzione dei farmaci prescritti. Il LSP comprende anche un tool per il monitoraggio e la gestione delle spese sanitarie di tutta la famiglia.

Infine, a completamento dell'offerta presente sul Portale ed in coerenza con il business dell'eCommerce Postecom, sul portale Postesalute è presente anche un servizio di shop-online (PostesaluteShop) per la vendita online di prodotti per la salute e benessere.

- CLOUD COMPUTING

L'offerta PosteCloud comprende i Servizi Cloud del Gruppo finalizzati a soddisfare le esigenze di diversi target commerciali. L'offerta fa leva sulle caratteristiche distintive del Gruppo Poste Italiane: data center localizzati esclusivamente sul territorio italiano, dotati dei più elevati standard di sicurezza e affidabilità, e delle competenze tecniche maturate negli anni nella

gestione di progetti complessi ed innovativi per i propri Clienti e per la Pubblica Amministrazione. PosteCloud prevede tre linee di offerta: “Virtualizza”, offerta sul mercato da Poste Italiane S.p.A., “Digitalizza”, offerta sul mercato da Postel S.p.A. e “Comunica e Collabora”, offerta sul mercato da Postecom S.p.A. In particolare, ad aprile 2013 è stata lanciata l’offerta “Virtualizza” destinata principalmente alla Pubblica Amministrazione e alle medie aziende. L’offerta, caratterizzata dall’erogazione di servizi infrastrutturali in logica cloud attraverso i Data Center di nuova generazione di Poste Italiane, ha come *value proposition* la riduzione dei costi e l’efficientamento dei processi dei Clienti. Tali servizi, infatti, consentono alle aziende di usufruire di soluzioni avanzate in piena sicurezza senza dover acquisire e mantenere una propria infrastruttura. Nel corso dell’anno le attività commerciali hanno iniziato a produrre primi risultati. Parallelamente sono state avviate le attività di analisi e sviluppo necessarie ad estendere l’offerta Virtualizza anche ai clienti del mercato delle piccole e medie imprese.

Nel mese di maggio 2013 è stata lanciata l’offerta Postel “Digitalizza” destinata alle piccole e medie imprese e caratterizzata dalla evoluzione in ottica Cloud del servizio Postel di archiviazione e gestione elettronica dei documenti.

A settembre 2013 è stata lanciata anche l’offerta “Comunica e Collabora” caratterizzata dalla evoluzione in ottica cloud dei servizi Postecom di Certification Authority (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale e Conservazione Sostitutiva), integrati con la piattaforma Microsoft Office 365.

Contestualmente all’avvio delle offerte Cloud, è stato lanciato il vortal PosteCloud, www.postecloud.it, per la presentazione dei contenuti e fruizione dell’offerta.

A settembre 2013 è stato lanciato il piano di comunicazione per tutta l’offerta comprensivo di attività ATL e BTL. Alcune attività della campagna PosteCloud saranno in corso fino a gennaio 2014.

- ATTIVITÀ MARKETING ED EDITORIALI SUL CANALE ONLINE

Portali del Gruppo

Nel corso dell’anno 2013 Postecom ha garantito le attività ordinarie di aggiornamento dei contenuti editoriali e multimediali dei Portali del Gruppo, ed ha effettuato una serie di interventi finalizzati al miglioramento del posizionamento online (web e app) di Poste Italiane in termini di proposizione online dell’offerta, ingaggio del cliente, usabilità e ulteriore sviluppo di processi di sottoscrizione online. I principali interventi hanno riguardato:

- Il lancio di nuovi Portali: **PosteCloud** e **PosteSalute**

- L'evoluzione dei portali già esistenti in termini di architettura, funzionalità e contenuti, finalizzata al miglioramento della customer experience ed al rafforzamento e consolidamento della comunicazione. In particolare si evidenzia:
 - Il rilascio su **Poste.it** di nuova area dedicata ai servizi online e di Risparmio Postale Online; una modalità di navigazione per canale (online, mobile e rete territoriale, incluso servizio a domicilio); nuove funzionalità all'interno del funnel online per PaccoWeb (es. spedizioni multiple, internazionali, archivio lettere di vettura, accettazione presso UP e Fermoposta/Casella) e dei Conti Corrente; un punto unico di accesso dalla Homepage ai servizi eShop (PosteShop, PosteSaluteShop e Poste-ecommerce); nuove funzionalità a supporto di PostelD, sistema per gestire gli accessi e i pagamenti online in maniera sicura; il restyling della sezione Servizi al cittadino per migliorare l'accesso dell'offerta e aumentare la visibilità del brand "Sportello Amico"; nuovi processi di sottoscrizione online e fruizione dei prodotti; nuova area dedicata ai servizi; nuove funzionalità per i servizi di pagamento tributi online con la possibilità per gli utenti di accedere alla propria posizione debitoria e abilitare il pagamento online; una nuova funzionalità di ricerca e visualizzazione di tutte le cassette postali sul territorio nazionale.
 - La realizzazione su **Poste-Impresa** e su tutti gli altri portali, di interventi finalizzati ad incrementare l'engagement dell'utente sull'offerta "Selezione Impresa" ed a migliorare il SEO (Search Engine Optimization) e il lancio del nuovo servizio "FrancobolloFacile" dedicato alla vendita online di francobolli ai tabaccai.
 - L'integrazione su **Postepay.it** di nuove sezioni e servizi (es. Postepay Enelmia, ...) e l'ottimizzazione del funnel di richiesta della MyPostepay ed è in corso di rilascio la nuova Home Page.
 - La realizzazione, sul portale **Poste-ecommerce**, di una presentazione integrata dell'offerta rivolta a tutti i target di mercato e alcuni primi interventi per migliorare l'ingaggio dell'utente, quali l'aumento della visibilità all'offerta per le "Grandi Imprese" e "Export"; la creazione di nuove sezioni "Eventi" e "Clienti" per supportare le iniziative in ambito e-commerce finalizzate all'education dei merchant ed alla comunicazione dell'offerta Poste e-Commerce, nonché per promuovere gli store già realizzati e migliorare l'ingaggio verso i clienti prospect.
 - L'implementazione sul portale **Postaonline** e, in prossimo rilascio anche sul portale **PosteCert**, di interventi volti a migliorare la presentazione dell'offerta, le schede dei singoli

prodotti ed il funnel di ingaggio dell'utente. Per tutta l'offerta di Comunicazioni Digitali sono stati riallineati tutti i portali Poste con la nuova brand identity.

- La realizzazione di processi e funzionalità a supporto del canale commerciale online sia per la vendita diretta che come supporto al canale fisico.
- In ambito **Assistenza clienti online** si è provveduto ad attivare nuove funzionalità a supporto del recupero password per gli utenti registrati a Poste.it senza il numero di cellulare al fine di incrementare la base utenti attiva; effettuare, sulle aree online interessate, alcuni interventi finalizzati a ridurre il numero di reclami business erroneamente inviati nella sezione retail e ad implementare le indicazioni dell'AGCOM in termini di maggiore trasparenza; integrare nuove funzionalità di chat online e call back a supporto dei processi di sottoscrizione prodotti online (prima applicazione su Conto click).

Inoltre, sempre nel corso del 2013, è stato ottimizzato il **monitoraggio analitico e qualitativo del Canale online** per l'analisi del comportamento dei clienti, dei kpi del canale (es. visite, visitatori, ...) e dei ritorni delle campagne online. Sono state anche avviate le prime campagne pilota di Digital Marketing per gestire campagne di advertising dinamiche e profilate (lanciate campagne per incentivare il download delle App e le registrazioni a Poste.it).

I principali siti di Poste Italiane attualmente monitorati (poste.it, poste-impresa.it, bancopostaonline.it, postepay.it, bancopostaclick.it) sono stati visitati nel 2013 da circa 7,8 milioni di utenti unici medi mensili, generando una media di circa 127 milioni di pagine visualizzate al mese. Di seguito il numero di utenti registrati ai Portali Poste.it e PostaOnline.

	Dicembre 2012	Dicembre 2013	delta %
Poste.it - Utenti registrati (in migliaia)			
Totale utenti Poste.it:	8.527	9.771	15%
di cui Privati	8.279	9.457	14%
di cui Aziende, Professionisti e PA	248	314	27%

	Dicembre 2012	Dicembre 2013	delta %
PostaOnline - Aziende registrate (in migliaia)			
Totale utenti PostaOnline:	40	59	48%
di cui Corporate	9	10	18%
di cui PMI	31	49	56%

Social Network e Sentiment Analysis

Come negli anni precedenti, nel 2013 si è intensificata l'attività di animazione e moderazione dei social network ufficiali di Poste Italiane: Facebook, Youtube, Pinterest e Twitter. Il presidio dei canali web 2.0 è stato garantito perseguendo obiettivi di trasparenza, accessibilità e completezza informativa per gli utenti. Poste Italiane, grazie agli oltre 199 mila fans su Facebook a fine 2013, si è attestata come leader nel settore del "social banking" ed è in Italia costantemente tra le prime aziende per tempi di risposta e response rate (percentuale di risposte rispetto alle domande degli utenti). I canali Social ufficiali si confermano, inoltre, un efficace strumento di coinvolgimento, informazione e dialogo con gli utenti.

Infine, nel corso del periodo, si è rafforzata l'attività di Sentiment Analysis volta a fornire elementi quali/quantitativi sulla brand reputation istituzionale di Gruppo e di prodotto, comparata con i principali competitors di settore.

App Mobile

In ambito multi-canalità, nel corso dell'anno, sono state realizzate le seguenti nuove App:

- **App Servizi Postali**, dedicata ai servizi di comunicazione ibrida (RoI, Tol e Lol), che consente inoltre il monitoraggio delle spedizioni, la ricerca geolocalizzata di UP e cassette postali e di accedere alla Bachecca di poste.it;
- **App Conto Corrente**, per la gestione dei servizi informativi legati ai conti BancoPosta;
- **App PostelD**, per l'attivazione e la gestione del sistema di securizzazione dei pagamenti PostelD;
- **App Risparmio Postale**, per la gestione informativa online dei prodotti di Risparmio Postale, integrata inoltre con nuove funzionalità dispositive (es. acquisto e rimborso Buoni Postali Fruttiferi e ricarica Postepay da Libretto Postale).

Si è provveduto inoltre a evolvere le app già lanciate da Poste Italiane:

- L'**App Postepay** è stata integrata con la nuova modalità di securizzazione PostelD. Sono state inoltre introdotte nuove funzionalità quali la ricarica New Gift da altra Postepay, garantendo la compatibilità con i nuovi device sul mercato (es. iPhone5) e sono state aggiunte funzionalità di comunicazione in-app (banneristica con landing page a supporto di iniziative di comunicazione);

- Integrata l'App Sconti BancoPosta all'interno del mondo "Posteapp" attraverso il porting tecnologico ed il re-styling grafico dell'applicazione esistente.

Altre attività verso Bancoposta

Oltre alle evoluzioni già evidenziate, nel 2013 sono state svolte per BancoPosta ulteriori attività che hanno riguardato principalmente lo sviluppo di processi e funzionalità a supporto del canale commerciale online per la vendita diretta di prodotti e servizi quali:

- La possibilità di aprire e arricchire il Conto Click completamente online con Firma Digitale e di finalizzare la sottoscrizione del contratto avviata online con ritiro a domicilio della documentazione firmata; il processo di apertura del Conto Click è stato inoltre affiancato da un nuovo servizio di chat online;
- La possibilità di aprire e arricchire il Conto Più con invio per posta della documentazione firmata;
- Integrazione di alcuni servizi accessori nei processi di sottoscrizione online quali: la richiesta della Carta BancoPosta Più con invio documentale su Conto Click e l'adesione online al nuovo servizio "Partite vincolate remunerate" su tutti i conti.

Sono state integrate inoltre nuove funzionalità per il miglioramento dell'ingaggio e fruizione da parte del cliente come ad esempio il download lista movimenti per conti correnti e Postepay, il pagamento Bollettino Tares, i nuovi simulatori di costo dei prodotti Conti e Carte e le funzionalità online di utilizzo del servizio partite remunerate.

Sono state, infine, rilasciate le aree del portale per la fruizione dei servizi di Risparmio Online.

2) ANDAMENTO GESTIONALE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI POSTECOM:

ATTIVITA' PER IL DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI (DTT) DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indetto il 12 Luglio 2013 una gara per l'"Affidamento in concessione dei servizi di gestione e rendicontazione del pagamento dei corrispettivi dovuti dall'utenza per le pratiche di competenza del Dipartimento, servizi, forniture e lavori complementari" per una durata complessiva di sette anni che rappresenta la naturale prosecuzione della Convenzione in essere a partire dal 2004 tra Poste italiane e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento dei Trasporti Terrestri e per i Sistemi Informativi e Statistici.

Postecom ha partecipato a tale gara per la quale, in data 10 gennaio 2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha decretato l'aggiudicazione definitiva a favore del Consorzio ordinario non costituito, composto dalla stessa Postecom, da Poste Italiane S.p.A., KPMG Advisory S.p.A. e Integrazioni & Sistemi S.p.A..

In data 13 dicembre 2013 è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria della Gara al suddetto R.T.I.

Il valore di aggiudicazione della Gara è di 407,9 milioni di euro iva esclusa nei sette anni; i volumi stimati sono pari a 40 milioni di pagamenti annui relativi alle operazioni/pratiche di Motorizzazione e si riferiscono a circa 28 milioni di pratiche/anno; per alcune tipologie di pratiche sono, infatti, richiesti più pagamenti contestuali con finalità ed imputazione diversa.

Nell'ambito del RTI le attività in carico a Postecom sono:

- Realizzazione ed erogazione dei sistemi di:
 - Front-end e Back-end dei pagamenti, inclusa la componente di Porta dei Pagamenti (PDP);
 - Disaster Recovery della piattaforma;
 - SLA Management;
 - Trouble Ticketing Management;
 - E-learning;
 - Monitoraggio della piattaforma di pagamento;
 - Fatturazione e conservazione sostitutiva delle fatture;
- Help Desk di 1° e 2° livello per i dipendenti UMC;
- Attuazione di progetti evoluti di infomobilità;
- Stampa e distribuzione bollettini cartacei.

Nell'ambito della convenzione, stipulata nel 2004 tra Poste Italiane e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Amministrazione ha richiesto a Poste Italiane con comunicazione prot. 4400 del 16/07/2013, di continuare a erogare il servizio sino al 30/06/2014 ovvero alla data, se antecedente e comunicata comunque con formale preavviso di 30 giorni, di effettivo subentro in esercizio del nuovo concessionario che risulterà aggiudicatario della procedura di gara in corso di esecuzione.

Il Portale dell'Automobilista, sviluppato da Postecom a partire dal 2004, consta a dicembre 2013 di quasi 4.000.000 utenti registrati. Dall'avvio del Portale dell'Automobilista il numero dei bollettini contabilizzati ha superato i 390 milioni, di cui oltre 39 milioni relativi al 2013.

Nel corso del 2013 Postecom ha inoltre completato le attività legate all'implementazione, avviata nel 2012, del Piano Strategico di evoluzione del Sistema Informativo del Dipartimento Trasporti (SIDT) pubblicando il 9 Dicembre 2013 il nuovo Portale dell'Automobilista che integra, in un'unica architettura fisica e logica, i servizi del portale con quelli del Sistema Informativo di Motorizzazione. In coerenza con il nuovo progetto grafico del Portale dell'Automobilista è stata riprogettata l'app iPatente effettuandone il re-design delle interfacce per iOS e Android e ottimizzandola in linea con i nuovi device e OS. È stata realizzata la versione dell'app per Windows Phone 7 e Windows Phone 8 con l'implementazione delle caratteristiche tipiche di tale OS.

GARA PATENTI PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Nel corso del 2013 sono state avviate le attività legate alla gara di appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento dei "servizi di stampa centralizzata e consegna/recapito patenti" indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (bando di gara pubblicato sulla GUUE n. S141/2012 del 25.07.2012 e sulla GURI SS 5° n. 89/2012 dell'1.8.2012) e aggiudicata al R.T.I. costituito da Poste Italiane S.p.A., Postecom S.p.A., Dedem Automatica S.r.l. e Muhlbauer ID Services GmbH, con il provvedimento del 21 novembre 2012.

In data 31 dicembre 2012 (con riferimento protocollo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti RU 35207), è stato firmato tra il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e la neo-costituita Società Consortile PatentiViaPoste (partecipata da Postecom al 17,21%) il contratto oggetto del bando di gara.

Il valore di aggiudicazione della Gara è di 168,5 milioni di euro iva esclusa nei cinque anni ed è legato ai seguenti volumi stimati:

- Servizio di stampa centralizzata: 35 milioni di patenti in 60 mesi;
- Servizio di recapito ai cittadini, di gestione delle giacenze e di tracciatura delle consegne: 27,5 milioni di patenti in 60 mesi.

Il servizio è stato avviato il 1° Luglio 2013 per la sola parte relativa alle nuove emissioni ed ai duplicati delle patenti.

Il Ministero ha posticipato al 9 Gennaio 2014 l'avvio effettivo del Servizio che, pertanto, dovrà essere garantito fino al 9 Gennaio 2019. Per i periodi precedenti al 9 gennaio 2014 verranno stipulati appositi contratti.

Dal 1° luglio 2013 al 30 novembre 2013 sono state prodotte nel sito di Settebagni n. 1.113.358 patenti, di cui n. 887.073 destinate alle Motorizzazioni (UMC) e n. 226.285 destinate ai cittadini (UCO, vale a dire quelle effettivamente recapitate ai destinatari finali, in relazione alle quali l'incasso del controvalore è stato quindi già effettuato). Nello stesso periodo sono state, quindi, consegnate ai cittadini n. 199.646 patenti (pari al 88,2% del totale inviato). I ricavi stimati del Consorzio PatentiViaPoste del periodo in questione hanno raggiunto il livello di Euro 1.567.353, di cui Euro 1.122.011 per il servizio di recapito ed Euro 445.342 per il servizio di stampa.

Nell'ambito del Consorzio le attività in carico a Postecom sono:

- Realizzazione ed erogazione dei sistemi di monitoraggio e tracciatura dei processi, Business Intelligence e SLA management;
- Realizzazione ed erogazione del sistema di monitoraggio e rendicontazione pagamenti associati alle patenti;
- Fornitura software di monitoraggio sistemi Muhlbauer;
- Fornitura di materiali consumabili;
- Sistema di fatturazione ad uso del Consorzio.

FISCALITÀ LOCALE

Nel corso del 2013 Postecom ha proseguito la propria azione di supporto allo sviluppo e all'evoluzione dell'offerta della società consortile Posttributi relativa ai servizi di supporto alla riscossione delle entrate locali denominati RiscoComuni e RiscoConsozi. Ad inizio anno, a queste si è aggiunta una nuova linea d'offerta denominata RiscoUnioni per il mercato specifico delle unioni di comuni e delle comunità montane.

E' stata, inoltre, garantita l'evoluzione dei servizi Risco, con l'obiettivo di fornire un'offerta maggiormente distintiva rispetto alla concorrenza, sia da un punto di vista di innovazione tecnologica che di fruibilità multicanale da parte dell'utenza. Al riguardo, tutte le offerte si sono aggiornate con la presenza delle funzionalità di Sportello Amico fisico, a cui è stata affiancata la nuova componente "Visualizza & Paga Tributi" che ha permesso ai contribuenti di visualizzare e ristampare, direttamente sul sito poste.it, copia dell'awiso ricevuto ed il pagamento del modello di versamento precompilato, adeguato alla normativa specifica di ciascun tributo.

I numerosi interventi normativi del 2013, che hanno impattato in particolare il tributo TARES, hanno trovato immediata risposta nella predisposizione di soluzioni offerte (RiscoComuni 3T, RiscoComuni TARES e RiscoComuni TARES RELOADED) e promozioni commerciali dedicate, caratterizzate da un "time to delivery" sul mercato estremamente ridotto, che ha permesso di acquisire consistenti quote di mercato rispetto alla concorrenza.

Al fine di supportare l'invio di comunicazioni proprie dell'offerta Riscocomuni dedicata al tributo TARES, corredate anche del modello di pagamento F24, è stata effettuata un'integrazione con le funzionalità di posta ibrida offerte dalla piattaforma NPCE di Poste Italiane.

Ulteriori attività condotte nel corso dell'anno hanno riguardato, inoltre, lo sviluppo di componenti d'integrazione verso la piattaforma PosteGov, che hanno consentito a Poste Italiane di aggiudicarsi un importante appalto (in R.T.I. con Engineering) dei servizi a supporto della riscossione per i comuni dell'Emilia Romagna.

Nel corso del 2013, la flessibilità negli sviluppi evolutivi della piattaforma Risco, ha consentito la stipula di circa 1.200 convenzioni rispetto alle 542 dell'intero 2012 ed alle 362 del 2011.

FRONT END DEI SERVIZI DI PAGAMENTO (FESP)

Nel 2013 Postecom ha garantito l'opportuno supporto a Poste Italiane per gli incontri formativi e divulgativi della soluzione di pagamento FESP per le PA. Nell'ambito della Convenzione Poste Italiane-Agenzia per l'Italia Digitale per la "Sperimentazione del Sistema dei Pagamenti Informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni", Postecom ha fornito supporto alle strutture marketing e commerciali di Poste Italiane per la definizione delle attività relative alla *roadmap* evolutiva, alla commercializzazione del servizio, al piano di comunicazione ed alla promozione della soluzione FESP.

Nel corso del secondo semestre Postecom ha inoltre:

- Sviluppato e rilasciato ad AgID la "Porta Applicativa dei Pagamenti": tale software sarà distribuito dalla stessa AgID alle PA per facilitare l'integrazione con il Nodo dei Pagamenti-SPC;

- Recepito l’emanazione delle linee guida sui pagamenti elettronici della PA: a settembre 2013 è stata pubblicata da AgID una nuova versione delle specifiche tecniche
- Avviato la progettazione e lo sviluppo del servizio e-bollettino che permetterà all’utente la generazione di un bollettino in formato pdf, stampabile e pagabile presso tutti gli uffici postali e le reti terze.

PASSAPORTO ELETTRONICO E PERMESSO DI SOGGIORNO ELETTRONICO

Nel 2013 Postecom ha proseguito l’erogazione dei servizi “Permesso di Soggiorno Elettronico” e “Passaporto Elettronico” secondo quanto previsto dalle Convenzioni per la gestione degli incassi stipulate tra Poste Italiane ed il Ministero dell’Economia - Dipartimento del Tesoro. Tali Convenzioni, che decorrono dal 2006, hanno una durata di 9 anni.

PROGETTO DI IDENTITÀ DIGITALE - POSTEID

Nel corso del primo semestre Postecom ha avviato il nuovo servizio PostelD basato sulla tecnologia di “strong authentication”, sviluppata in house e per la quale sono state presentate le domande di Brevetto Nazionale e Internazionale.

PostelD è il nuovo sistema sviluppato da Poste Italiane che permette di utilizzare il proprio smartphone o tablet come “certificatore della propria identità digitale” per le operazioni effettuate online.

Grazie a un processo sicuro e garantito da Poste Italiane, l’utente può infatti associare la propria identità digitale al proprio smartphone in tre semplici passi:

- Recarsi all’ufficio postale per effettuare il riconoscimento e certificare il proprio numero di telefono;
- Scaricare sul proprio dispositivo mobile l’app postelD;
- “Securizzare” il proprio device mobile grazie all’installazione di un certificato che permette di associare l’identità digitale al proprio smartphone.

A maggio 2013 il sistema di sicurezza PostelD è stato integrato nell’App Postepay, l’applicazione dedicata ai titolari della carta prepagata e ricaricabile di Poste Italiane che permette di accedere in modo facile e immediato ai servizi di pagamento e di trasferimento di denaro da App. Il nuovo sistema di sicurezza permette una nuova modalità per autorizzare le transazioni (ricariche Postepay e telefoniche) che si affianca a quella tradizionale: al posto di utilizzare il PCR o sistema

di OTP, gli utenti dell'App possono autorizzare le proprie transazioni semplicemente inserendo il codice PostelD da loro scelto.

A giugno 2013 è stata rilasciata l'App PostelD che permette di portare su smartphone e tablet la propria Identità Digitale ed assicura un altissimo livello di protezione durante l'acquisto sul web che si realizza in modo facile e sicuro senza mai trasferire i dati dello strumento di pagamento ai siti di e-commerce. Inoltre il sistema utilizza un doppio canale: l'utente dell'App PostelD dispone i pagamenti sul web e li autorizza dal proprio dispositivo mobile. Configurando una sola volta il proprio profilo sull'App PostelD con i dati di spedizione e pagamento, al momento dell'acquisto è sufficiente autorizzare l'operazione con il codice PostelD scelto dall'utente.

Sempre a giugno 2013 la soluzione PostelD è stata inoltre integrata nel sito Posteshop.it e permette di semplificare gli acquisti e-commerce.

Nel corso del secondo semestre sono state avviate le attività necessarie alla definizione ed attuazione della *roadmap* evolutiva che permetterà nel 2014 di fornire una molteplicità di servizi ed applicazioni aggiuntive agli utenti tra cui:

- La possibilità di effettuare operazioni di Accesso, Pagamento e Autorizzazione di operazioni dispositive di home banking sui portali di Poste Italiane (poste.it, bancopostaclick.it e postepay.it)
- I servizi di accesso e/o pagamento fruibili su portali di soggetti terzi (es. Grandi Imprese, Enti, Regioni, Comuni, ecc.);
- La Firma Elettronica Avanzata: il nuovo servizio potrà essere utilizzato come strumento di Firma Elettronica Avanzata.

Nell'ambito del progetto è stato anche previsto l'inserimento del sistema di sicurezza PostelD in altre App di Poste Italiane per autorizzare le transazioni in mobilità.

ECOMMERCE

Il Gruppo Poste Italiane, da Ottobre 2012, è presente sul mercato con l'offerta eCommerce di Postecom che consente alle aziende di aprire un negozio online completo di tutti i servizi necessari al commercio elettronico. L'offerta fa leva sulle caratteristiche distintive del Gruppo Poste Italiane: piattaforma tecnologica in cloud gestita da Postecom S.p.A., servizi di spedizioni gestiti da SDA Express Courier S.p.A. e CLP, servizi logistici gestiti da Italia Logistica S.r.l. e servizi di pagamento di Bancoposta.

Nel corso del primo trimestre sono state lanciate sul mercato le offerte Postecom *Smart* e *Master* – a seguito del phase out dell’offerta Poste Italiane - destinate alle micro e piccole aziende e le soluzioni *Leader* e *Custom* destinate alle medie e grandi imprese. L’offerta custom è caratterizzata inoltre dalla possibilità da parte del cliente di demandare a Postecom tutte le attività di gestione del servizio di eCommerce in modalità full outsourcing.

Nel corso del primo semestre sono state rilasciate nuove funzionalità per l’offerta: integrazione dei servizi di spedizione Express box (per le spedizioni nazionali) ed Export Box (per le spedizioni internazionali) e il rilascio di sistemi a supporto delle attività di provisioning. Dalla seconda metà del 2013 è inoltre disponibile un servizio, opzionale, per la fornitura di servizi di web marketing per la promozione online dell’attività dei merchant attraverso la definizione di una partnership con il leader di mercato. Durante questo periodo sono proseguite le sessioni formative e di incontro con i canali di vendita presso il territorio, con l’obiettivo di condividere le evoluzioni dell’offerta e del servizio e per recepire i feedback del mercato finale.

Ad integrazione e per avvalorare lo spettro di offerta eCommerce, in coerenza con il progetto del portale Postesalute dedicato alla sanità online e con le attività di marketing sul canale online, Postecom nel 2013 ha lanciato, come detto in precedenza, uno shop-online (PostesaluteShop) per la vendita online di prodotti per la salute e benessere.

Sul fronte internazionale, infine, proseguono le attività congiunte di Poste Italiane e Postecom nella definizione di accordi bilaterali con selezionati operatori Postali esteri per la costituzione di Marketplace internazionali volti a favorire lo sviluppo dell’export italiano, garantendo visibilità nei mercati internazionali alle aziende italiane e favorendo le operazioni logistiche di sdoganamento, pagamento e assistenza/post-vendita. Nel corso del primo semestre dell’anno, pertanto, è stata avviata la definizione dei modelli di business ed operativi delle iniziative internazionali e la stesura dei requisiti IT e dei processi sottostanti sui paesi target. Stanno proseguendo le attività sui primi due paesi target individuati, Paesi Bassi e la Cina. Da Luglio 2013 è online, esclusivamente per “utenze amiche” (colleghi dell’operatore postale Olandese) la prima versione del Marketplace “Shoppen in Italie”, per testare le funzionalità di base ed i processi end to end attraverso acquisti e spedizioni reali. Sempre in luglio è stato firmato l’accordo di partnership tra China Post e Poste Italiane che permetterà alle aziende Italiane di poter vendere online in Cina sul Marketplace gestito dall’operatore postale cinese (ULE).

COMUNICAZIONI DIGITALI - SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DIGITALE

I servizi di Certificazione Digitale di Postecom rientrano nell'offerta di Comunicazioni Digitali del Gruppo Poste Italiane. Nel corso del 2012 sono state avviate le attività per l'evoluzione dei Servizi Postecert di Firma Digitale e Posta Elettronica Certificata, mirate all'allineamento delle offerte Postecom a quelle dei principali competitors.

Nel primo semestre 2013 è stata realizzata una nuova Webmail per la Posta Elettronica Certificata Postecert che ottimizza il servizio con una nuova grafica e nuove funzionalità, oltre ad arricchirlo con un antispam.

Per la Firma Digitale è stata effettuata la generazione di una nuova chiave di certificazione con conseguente configurazione di una nuova CA denominata "Postecom CA3". Tale attività si è resa necessaria in relazione ai tempi di scadenza della precedente CA denominata "Postecom CA2".

Consolidati i requisiti di business per l'evoluzione dei servizi, nel secondo semestre 2013 è stata effettuata l'analisi delle funzionalità e dei processi principalmente volta alla realizzazione di uno strumento automatico, ad uso della forza vendita, per la gestione degli ordini e l'attivazione del servizio, alla realizzazione di un nuovo servizio di Firma Digitale Remota e allo sviluppo di funzionalità aggiuntive del servizio di PEC.

Per quanto concerne la Conservazione Sostitutiva, sono state avviate le attività di analisi per l'adeguamento dell'attuale servizio finalizzate all'iscrizione di Postecom nell'albo dei conservatori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Oltre alle attività finalizzate all'evoluzione dell'offerta dei servizi di certificazione digitale, nel 2013 sono state portate avanti importanti azioni per il miglioramento dei risultati commerciali dei servizi. In particolare, in affiancamento a specifiche attività promozionali e di comunicazione su stampa, radio, online e presso gli UP, si è provveduto ad estendere la rete commerciale Mercato Privati anche a circa 500 uffici SPI (Specialisti Partita IVA), ad inserire le offerte PEC e Firma Digitale sul portale MePA (Mercato Elettronico della PA), e a svolgere un nuovo piano di formazione per la forza vendita Mercato Privati in accordo con le strutture di Vendita.

CLOUD COMPUTING POSTECOM

A settembre 2013, come detto in precedenza, è stata lanciata sul mercato l'offerta "Comunica e Collabora" che è rivolta principalmente ai professionisti, alle PMI ed alla Pubblica Amministrazione Locale ed è caratterizzata dall'evoluzione in ottica cloud dei servizi Postecom di Certification Authority (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale e Conservazione Sostitutiva), integrati con

la piattaforma Microsoft Office 365. La *value proposition* dell'offerta è incentrata principalmente su:

- La riduzione dei costi per i clienti rispetto alle piattaforme di Comunicazione e collaborazione di mercato, grazie a modalità di offerta ed erogazione in Cloud;
- La fruizione dei servizi in single-sign-on, grazie all'integrazione in un unico ambiente di tutti i contenuti dell'offerta;
- L'accesso ai servizi in multicanalità, grazie alla fruibilità dei servizi da tutti i device di mercato (PC, Tablet e Smartphone);
- La flessibilità ed autonomia di gestione dell'offerta, grazie alla possibilità di configurare e pagare i servizi in base alle proprie esigenze (es. spazi archiviazione, numero utenti PEC, uso sistemi conference, etc.) e alla possibilità di attivare nuovi servizi in ogni momento via Web.

Dalla data di lancio dell'offerta alla fine del 2013 i clienti contrattualizzati sono stati oltre 400.

Nel corso del 2014, l'offerta verrà arricchita di nuovi servizi e funzionalità a valore aggiunto come ad esempio l'integrazione con le Comunicazioni Digitali di Poste Italiane che consentiranno al cliente di inviare Lettere, Raccomandate e Telegrammi all'interno della piattaforma Comunica e Collabora.

SERVIZI AL CLIENTE

Il Customer Care nel corso 2013 ha gestito circa 240.000 ticket con un incremento medio del 98% delle ore/uomo rispetto all'anno precedente.

Le principali innovazioni hanno riguardato:

- Revisione dei processi di assistenza con passaggio di alcune attività a minor impatto tecnologico sul Call Center di MP;
- Ottimizzazione dei flussi telefonici inbound ;
- Razionalizzazione e segmentazione dei flussi inbound online/offline per una migliore gestione delle priorità;
- Presidio costante della qualità del servizio con particolare attenzione alla revisione di processi e procedure, formazione degli operatori, verifica della conoscenza e mantenimento di un nuovo sistema di Knowledge Management;
- Monitoraggio continuativo dell'andamento del servizio di assistenza tramite sistema di reportistica;
- Revisione dello schema dei turni di lavoro con passaggio alle 8 ore giornaliere;

- Presidio costante dei reclami scritti e del canale social network;
- Supporto alle funzioni preposte per la definizione dei processi di assistenza e provisioning in occasione del rilascio di nuovi servizi;
- Analisi della composizione delle code di lavorazione volte allo smaltimento veloce dei ticket.

B) ORGANICO, FORMAZIONE E CERTIFICAZIONI

Organico

L'organico stabile (personale dipendente) al 31 dicembre 2013 consta di 358 addetti, con un incremento di 46 unità rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto sia di mobilità nel Gruppo, che di assunzioni da mercato; a cui si aggiunge l'organico flessibile pari a 7 somministrati e 4 stage.

Formazione del Personale

Nel corso del 2013 sono stati avviati percorsi formativi di Project Management, per una gestione più integrata ed efficace delle attività e sono stati effettuati corsi di specializzazione in ambito ICT.

L'evento più rilevante, riguarda l'approvazione da parte dell'Ente Bilaterale per la formazione del Piano Formativo di Postecom, passaggio propedeutico per poter utilizzare gli stanziamenti dedicati presso Fondo Impresa.

Certificazioni

Nel corso del periodo sono state sostenute le verifiche di Sorveglianza che hanno avuto esito positivo confermando le certificazioni ISO 9001 (Qualità) e ISO 27001 (Sicurezza).

C) INVESTIMENTI

Gli Investimenti del periodo ammontano a € 10.314 mila e sono costituiti per il 60% da Licenze Software e per il restante 40% da immobilizzazioni materiali. Tali investimenti sono stati destinati principalmente al refresh tecnologico dei sistemi di erogazione presenti nei Datacenter e all'avvio in esercizio di nuovi servizi per il Mercato e per il Gruppo, coerentemente con i livelli di servizio previsti dall'Accordo Normativo con Poste Italiane. In particolare, si segnalano gli investimenti legati al Progetto Piano Strategico del Dipartimento

dei Trasporti Terrestri, alla Gara Patenti e ai nuovi Servizi di eCommerce, Marketplace e Postesalute.

Categoria Investimenti		
Hardware	4.168	40%
Software	6.146	60%
Totale	10.314	100%

(valore in migliaia di €)

VI. EVOLUZIONE GESTIONALE

Postecom nel corso del 2013 ha effettuato una rifocalizzazione organizzativa volta ad ottimizzare la propria struttura in funzione degli obiettivi strategici pianificati, in dettaglio:

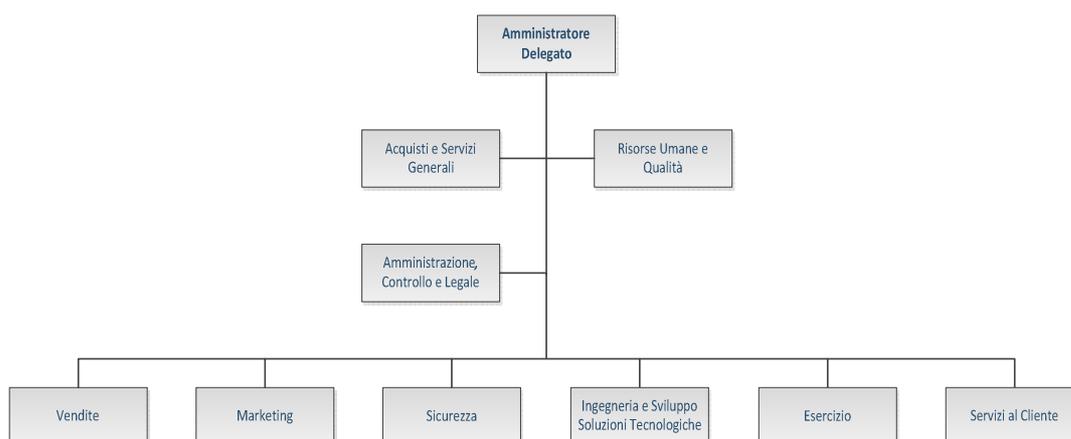
- La funzione Ingegneria e Sviluppo Soluzioni Tecnologiche è stata rimodulata, prevedendo la costituzione di due linee “specialistiche” di prodotto/servizio, articolate in modo omogeneo alle verticali già previste nella funzione Marketing, in modo da offrire supporto tecnico al marketing stesso ed alle vendite, in fase di ideazione e commercializzazione dei servizi. Specularmente è stata organizzata la funzione di secondo livello dedicata allo sviluppo software, in modo da generare continuità dalla fase di ideazione/progettazione fino alle fasi di sviluppo collaudo e rilascio in produzione;
- La funzione Marketing si è arricchita della funzione di secondo livello “Canale Online”, ereditando attività e risorse dell’Editoriale Canale Online. Tale confluenza ha l’obiettivo di costruire un continuum organico e coerente, dalla definizione delle strategie di posizionamento del Gruppo sul canale web e mobile, fino alla realizzazione delle interfacce utente e alla definizione dei contenuti editoriali;
- La funzione Servizi Corporate è confluita, sia in termini di attività che di risorse, all’interno della funzione Acquisti, rinominata Acquisti e Servizi Generali. Conseguentemente, si è provveduto a ridefinirne l’articolazione organizzativa, attualmente strutturata su due funzioni di secondo livello: Acquisti Corporate e Servizi Generali e Acquisti Tecnologici.
- Per quanto riguarda Risorse Umane e Qualità, in linea con le policy organizzative di Gruppo, si è provveduto a formalizzarne l’organizzazione professionale, con documento del 19 aprile. In tale senso, sono state individuate le seguenti aree di attività: Amministrazione e Costo del Lavoro; Gestione, Formazione e Relazioni Industriali;

Selezione e Sicurezza sul Lavoro; Comunicazione; Organizzazione e Qualità, con competenza anche in ambito di “compliance 231”.

Successivamente alla citata rifocalizzazione è stato avviato un progetto di revisione dei processi e delle procedure, finalizzato ad adeguare gli stessi alla nuova struttura organizzativa. Il progetto citato ha garantito l’adeguamento di tutto il sistema documentale e si è concluso con l’emissione dei nuovi documenti, avvenuta nel mese di novembre.

L’attività di revisione delle procedure ha tenuto conto anche dei risultati del risk assessment 231, effettuato con la collaborazione di Controllo Interno di Poste Italiane e finalizzato a valutare l’esposizione dei processi aziendali alle nuove fattispecie di reato previste dalla normativa in oggetto e ad approfondire le aree di rischio già considerate, al fine di valutare possibili integrazioni o adeguamenti in relazione all’esperienza e all’evoluzione maturate in ambito aziendale, ovvero alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali intervenute.

Segue l’attuale organigramma di primo livello.



VII. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La situazione patrimoniale e finanziaria non presenta alcuna criticità. La Società Postecom S.p.A. dispone di una adeguata liquidità e, di conseguenza, presenta un basso rischio finanziario non essendo necessario il ricorso a fonti di finanziamento esterne.

Per la completa analisi dei rischi, si rinvia a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio.

VIII. RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Per l'analisi dei rapporti intercorsi con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio.

IX. AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE

La Società non ha negoziato nel corso dell'esercizio, né ha in portafoglio al termine dell'esercizio 2013 azioni proprie o della controllante.

X. FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI DOPO IL 31/12/2013

Dopo la chiusura del bilancio al 31/12/2013 e fino alla data dell'approvazione dello stesso, da parte del consiglio di Amministrazione, non emergono fatti di rilievo al di fuori della normale gestione.

XI. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un *utile di esercizio* pari a € 4.530.358. Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il bilancio d'esercizio di Postecom S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013;
- di destinare l'utile d'esercizio di a € 4.530.358 come segue:
€ 4.530.358 a Riserva Straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabrizio Virtuani